

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

IL COMMENTO
Il territorio si svuota,
la popolazione invecchia

Vincenzo Di Stefano

I dati - freddi, aridi - sono impietosi. Lo spopolamento del territorio della Valle del Belice è un processo per certi versi irreversibile. Lo si può forse rallentare, ma non fermare. Se si studiano con attenzione le serie storiche dell'Istat, si scopre che ci sono comuni che in un secolo hanno perso metà della propria popolazione. Qualcuno addirittura due terzi. E la desertificazione demografica che avanza. Non lo si scopre adesso. Solo che adesso fa più impressione. Anche perché ad andare via sono soprattutto i giovani, allettati da una vita che chiama altrove, un altrove che è sempre più interessante del tinello di casa. Alcuni tra gli amministratori più anziani e avveduti, il rischio lo paventavano già trent'anni fa, quando la ricostruzione delle zone terremotate si stava completando, l'economia drogata dai finanziamenti pubblici cominciava a rallentare e nel frattempo non si era riusciti ad avviare nessun serio piano di rilancio socio-economico. Soprattutto non s'era vista nessuna possibilità di sviluppo dell'industria e del terziario avanzato. Settori che assorbono la maggior parte degli occupati. Mentre l'agricoltura, traino dell'economia locale, ne attira sempre meno. A ciò si aggiunge l'invecchiamento degli abitanti. A prospettare un futuro di vecchi e badanti.

IL FATTO. Le aree interne sono a rischio desertificazione demografica. I giovani vanno via
Lo spopolamento è un'emergenza
Nei comuni si fanno i conti con la perdita di residenti e con l'invecchiamento

Benedetto Caruso

Salemi per la prima volta nella sua storia è scesa sotto i 10.000 abitanti; lo stesso Partanna. Entrambe in un secolo hanno perso metà della loro popolazione. Santa Ninfa è sotto i 5.000 residenti e non era mai successo. La sua crisi demografica è meno evidente di altri comuni: in cento anni ha perso meno di un terzo della popolazione. La sua vitalità economica probabilmente ha inciso. Gibellina è per la prima volta sotto i 4.000 abitanti. Ancora prima del terremoto del 1968 aveva 6.000 residenti. Grosso modo quelli che aveva nel 1921. Poi la lenta ma progressiva emorragia. Vita è sotto i 2.000 abitanti. Erano il doppio prima del sisma. Salaparuta e Poggioreale hanno appena

1.500 residenti. In un secolo anche loro hanno visto quasi dimezzata la popolazione. Calatafimi è sotto i 7.000 residenti da un decennio. Adesso ne fa poco più di 6.000. Un secolo fa erano quasi 11.000. Camporeale è sceso nell'ultimo decennio sotto i 3.000 residenti, ne aveva il doppio prima del terremoto. Sono numeri che certificano un processo di progressivo spopolamento per certi versi irreversibile; un processo che interessa tutte le aree interne del Meridione d'Italia. A pesare negativamente è soprattutto la mancanza di prospettive occupazionali, specialmente per le generazioni più giovani. Ma il dato che salta all'occhio è quello sulla composizione anagrafica di tale popolazione: i cittadini in età senile, ossia oltre i 65 anni, sono infatti più di un quarto dell'intera popolazione. Considerati gli adulti (35-65 anni), si arriva all'80 per cento.



La fuga dei giovani secondo il vignettista Pino Terracchio

IL CASO. I comuni chiedono alla Regione il ristoro per l'extra-costi di smaltimento
Caro-rifiuti, utenti cornuti e mazziati

I comuni tornano a chiedere alla Regione lo stanziamento delle risorse promesse per lo smaltimento dei rifiuti. Si tratta di un contributo di 45 milioni di euro che serve a ristorare gli enti locali dei maggiori costi sostenuti per spedire la monnezza fuori dalla Sicilia (addirittura anche all'estero, negli inceneritori di mezza Europa). Le somme sono inserire nel «collegato» alla manovra finanziaria, che però l'Ars non discute perché pressoché ferma, con le forze politiche (soprattutto quelle che sostengono il governo Schifani) concentrate sulle prossime elezioni europee di giugno. Da qui la richiesta pressante del-

l'Anci Sicilia (l'associazione degli enti locali isolani) affinché a Palazzo dei normanni ci si dia una mossa. Anche perché, diversamente, questi maggiori costi, peraltro già iscritti in bilancio, con le somme impegnate e liquidate, rischiano di essere scaricati sui cittadini con l'aumento della Tari, la tassa sui rifiuti, ormai un vero e proprio salasso per gli utenti, cornuti e mazziati, perché loro la raccolta differenziata l'hanno fatta bene, consentendo ai comuni di raggiungere percentuali record di «frazioni nobili» recuperate, con la promessa di un risparmio sulla tariffa, mentre invece continuano a vedersi recapitare bollette da capogiro. [v.d.s.]

CULTURA
Una storia di passioni
«Il miele della sua bocca»



L'incanto dell'incontro e del trasporto amoroso si intreccia con i ricordi - come lampi - di un tempo perduto.
(A PAGINA 18)

TURISMO
Il convegno dell'Ats
Benessere tutto l'anno



Un partecipato seminario al molino «Excelsior» di Valderice con esperti a confronto per il rilancio di un territorio ricco.
(A PAGINA 6)

Territorio: Pag. 4
Acqua, portata ridotta e cittadini a secco

Sallemi: Pag. 8
Il consigliere Crimi precisa, il giornale replica

Vita: Pag. 10
La popolazione invecchia, si interviene

Camporeale: Pag. 11
Una festa dal sapore antico, ma moderna

Gibellina: Pag. 12
Ripartiti i contributi contro lo spopolamento

Santa Ninfa: Pag. 13
La convergenza? Chi l'ha vista alzi la mano

Partanna: Pag. 14
La popolazione è scesa sotto i diecimila abitanti

Poggioreale: Pag. 16
Il bilancio di previsione passa all'unanimità

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
TaOil Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533



TANTARO ENERGIA S.r.l.

energy

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

☎ 0924 1910687

CASTELVETRANO

Via Marinella di Selinunte
Tel. 0924 924303

GPL - METANO

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice 

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894

E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità

promozione@infobelice.it

Web

www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIX n. 3 - Aprile 2024

Editore

Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa

«Campo Agem»
Strada statale 640
Svincolo San Cataldo
93017 San Cataldo (Caltanissetta)

Questo numero è stato chiuso in
redazione sabato 23 marzo 2024

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in questo
giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
espressamente autorizzate
dall'editore

SALEMI

Triolo alla fase finale
Al «Campiello giovani»



Il salemitano Filippo Triolo (nella foto), studente univertario 22enne e animatore culturale, con il racconto inedito «Il bambino che non voleva più vivere all'inferno» è entrato nella fase finale della 29esima edizione del «Campiello giovani», il concorso letterario promosso dalla Fondazione «Il campiello» di Confindustria Veneto rivolto agli aspiranti scrittori. La giuria di selezione del premio ha individuato i semifinalisti, che da quest'anno sono dodici, scegliendoli tra i 293 racconti iscritti giunti da tutta la penisola e anche dall'estero nel periodo compreso tra ottobre 2023 e gennaio 2024. I racconti sono stati raccolti in digitale. I semifinalisti del «Campiello giovani» 2024 provengono dalla Lombardia (quattro), dal Lazio (tre), dalla Sicilia (due), dal Veneto (due) e dal Friuli Venezia Giulia (uno). La cinquina finalista sarà annunciata il 12 aprile.

GIBELLINA

«Profumo di Zagare»
Il romanzo della Ragona



Sarà presentato a Gibellina martedì 2 aprile, alle 18,30, nella sala consiliare, «Profumo di Zagare», nuovo romanzo della scrittrice gibellinese Giovannella Ragona (nella foto), pubblicato dalle edizioni «Sussil». Dopo i saluti del sindaco Salvatore Sutura, intervengono il giornalista Vincenzo Di Stefano, il regista e sceneggiatore Dario Germani, il poeta Salvatore Capo e il dirigente scolastico Salvino Amico. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il «Centro studi solidale» di Salemi. L'opera è ambientata nella Sicilia del 2001. La protagonista, Germana, è una architetto milanese inviata nell'isola per restaurare un castello medievale. Giovannella Ragona ha al suo attivo altri due romanzi, di ambientazione ottocentesca. Nel 2006 ha esordito con «Dolorosi silenzi», seguito nel 2010 da «Melina». E inoltre autrice di racconti e poesie per bambini.

MAZARA DEL VALLO

La lega è con Cristaldi
Mpa con la Ippolito o no?



Si vanno definendo le liste a supporto dei tre candidati a sindaco per le amministrative a Mazara del Vallo. Si voterà l'8 e 9 giugno. L'ex sindaco Nicola Cristaldi ha annunciato l'appoggio alla sua candidatura da parte della Lega. Con lui saranno quattro liste (forse cinque), a partire da quella dei «Futuristi» (il suo movimento). Il sindaco uscente Salvatore Quinci avrà l'appoggio di Fratelli d'Italia e di almeno altre quattro liste. Cinque liste sono anche quelle che appoggeranno l'outsider Vita Ippolito, che ha incassato il sostegno del Partito democratico (i dem correranno con una lista civica) e teoricamente dovrebbe avere dalla sua, tra i «ce-spugli» centristi, anche il Mpa. Almeno stando alle parole della coordinatrice provinciale Marica Hopps, anche se, dopo alcune dichiarazioni di Nino Papania, qualche dubbio è sorto.

SANTA MARGHERITA

Si occuperà di energia
Sala manager all'«Ersu»



L'architetto marchiginese Francesco Sala (nella foto) è il nuovo «energy manager» dell'Ersu, l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Palermo. Avrà il compito di individuare gli interventi, le procedure e quant'altro necessario per promuovere l'uso razionale di energia; supportare la predisposizione dei bilanci energetici; predisporre i dati energetici eventualmente richiesti dalle autorità centrali; individuare interventi migliorativi di tipo organizzativo, gestionale, operativo e manutentivo; redigere studi di fattibilità per l'installazione di fonti di energia rinnovabile. Il giovane architetto ha intrapreso studi specialistici in materia di salvaguardia ambientale tramite l'uso strategico delle energie rinnovabili. Tra le sue esperienze lavorative l'incarico di «energy manager» al Comune di Santa Margherita Belice.

Francesco Graffeo

SALEMI

La mostra di Gaudino
Al castello fino al 21 aprile



Torna a Salemi, per la seconda parte, «Dal Rinascimento alle avanguardie», sottotitolo «Il mirabile percorso artistico di Rosario Gaudino», l'esposizione dell'artista salemitano (scomparso il mese scorso), inaugurata il 19 marzo al castello normanno-svevo e visitabile fino al 21 aprile. Ad organizzarla è l'Assessorato comunale alla Cultura. Gaudino era nato a Salemi nel 1927, manifestando, fin da piccolo, interesse per il disegno e la pittura. Ha frequentato il liceo artistico e l'Accademia di Belle arti a Palermo; poi la la Facoltà di Architettura sempre a Palermo. Per quasi quarant'anni ha insegnato storia dell'arte nella scuola media di Salemi. Ha sempre privilegiato l'arte classica, ma il suo interesse nel corso del tempo si è concentrato soprattutto sul Rinascimento. La prima parte della sua personale è stata esposta, sempre al castello normanno-svevo, nel gennaio 2015. [b.c.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

QUALITY TIRE SERVICE

HOUSE GOMME

MULTIMARCHE

DI SALVATORE ARDAGNA E FRANCESCO CIPRI
TEL. 320.7692213 335.6622070
VIA ALBERTO FAVARA, 228 - 91018 SALEMI (TP)

RIVENDITORE UFFICIALE 

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA 

SuperEnalotto LOTTO
distributore H24 

Acquista su Amazon.it, Paga in Contanti nel Punto Vendita più vicino 

WESTERN UNION MONEY TRANSFER

Punto ritiro GLS

amazon hub Counter

ebay

RITIRA GLI ORDINI EBAY E AMAZON, PRESSO LA NOSTRA TABACCHERIA PUNTO DI RITIRO E DI RESO

fermopoint

SALEMI - C/da Gorgazzo, 236 ☎ 0924.995802/360.870896 @rivenditaSammartano rivendita_sammartano_0012

IQOS PARTNER SALEMI

Vendita Assistenza Accessori Pulizia del dispositivo

SAMMARTANO TABACCHERIA

Spedizioni & Servizi 

Visura camerale ordinaria ditta individuale	€ 15
Visura camerale ordinaria società	€ 17
Visura camerale storica ditta individuale	€ 17
Visura camerale storica società	€ 18
Certificato Camerale	€ 25
Visura Catastale	€ 15
Visura Protesti	€ 15

SOCEP srl

SVILUPPO E REALIZZAZIONE
IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI

Geometra
Stefano Errera
Direttore Tecnico

SALEMI contrada Ranchibilotto, 10
333.4801887 - 320.6136635
errera.stefano@gmail.com

Flima

DISTRIBUZIONE
DI MESSINA MAURIZIO E C. S.A.S.

VIA S. LEONARDO, 118 - SALEMI
CELL. 333.3662749
333.2029882

NOLEGGIO MACCHINE DA CAFFÈ
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...

NOLEGGIO DISTRIBUTORI
AUTOMATICI CALDO/FREDDO
piccole e grandi aziende, uffici...

RIPARAZIONE DI MACCHINE DA
CAFFÈ DI TUTTE LE MARCHE

Dott. Lo Curto ☎ 3881280625
Dott.ssa Castronovo ☎ 3287253402



AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7



Abbigliamento - Calzature ed Accessori delle migliori marche per Uomo - Donna - Bambino

Tempo libero
 Running
 Basket
 Calcio
 Calciotto
 Tennis
 Padel
 Volley
 Cross Fitt
 Out Door
 Fitness
 Ciclismo



NonSport

CASTELVETRANO

Via Martiri di Nassiria, 30 (100 Mt uscita A29)

0924. 511353

Via Martiri di Nassiria C.C. Belicittà (junior 0-14)

328 0743632

ERICE

Via A. Manzoni, 27/D Erice - Casasanta

0923.536767



PANIFICIO
GAUDINO



DAL 1984 U PANI DI CASA ALL'ANTICA

VIA SOFOCLE 48 SALEMI (TP)

TERRITORIO/1. La società che gestisce l'acquedotto di Montescuro ha diminuito (del 10%) l'erogazione

Acqua, portata ridotta e cittadini a secco

Siccità prima responsabile, ma il sindaco di Salemi Venuti accusa: «La rete è un colabrodo»

La siccità non colpisce solo i campi. La carenza di piogge ha avuto una ricaduta diretta anche sull'erogazione dell'acqua potabile. La società «Siciliacque», che gestisce l'erogazione idrica in buona parte della provincia di Trapani, ha infatti ridotto del 10 per cento la portata immessa nelle condutture che arrivano ai comuni, che poi provvedono a smistare l'acqua ai propri cittadini. La responsabilità principale è da attribuire alla siccità: meno piove, meno acqua c'è a disposizione nelle falde da cui viene attinguta l'acqua che poi arriva nelle case.

La riduzione della portata idrica ha già provocato i primi problemi in alcuni comuni, nei quali sono tornate a circolare le autobotti private che riforniscono gli sfortunati rimasti con le cisterne a secco.

Da ciò ha preso le mosse l'invito del sindaco di Salemi, Domenico Venuti, ad un uso «responsabile e razionale» dell'acqua. Venuti sottolinea i notevoli disservizi segnalati dai cittadini in molte parti del centro urbano e delle frazioni. Davanti a questo



L'acquedotto di Montescuro; a destra il sindaco di Salemi, Venuti

quadro, quindi, l'amministrazione ha invitato gli abitanti a limitare il consumo dell'acqua «ai soli fini alimentare, domestico e igienico-sanitario». Una misura necessaria per il risparmio idrico. In virtù della situazione, il sindaco di Salemi ha chiesto, ai vertici dell'Assemblea territoriale idrica di Trapani, un incontro per discutere delle soluzioni alla carenza idrica e per porre all'attenzione anche il problema della gestione del servizio nei comuni in cui operava l'Eas, l'ente regionale in liquidazione da anni.

Venuti non si è fermato a questo, ma ha anche inviato una missiva al presidente della Regione, Renato Schifani, all'assessore regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, Roberto Di Mauro, e al prefetto di Trapani. «L'attuale situazione di crescente difficoltà, in assenza di urgenti iniziative, ben presto si trasformerà in un'effettiva situazione di emergenza di carattere igienico-sanitario – avverte Venuti –, anche per l'impossibilità di garantire alla comunità e agli operatori economici una regolare distribu-



zione idrica con mezzi alternativi». Una situazione figlia della siccità, ma anche della «notevole dispersione idrica» causata da impianti vecchi e malconci che ad oggi non sono oggetto di manutenzione. La nota affronta poi la vicenda della gestione del servizio idrico nei comuni nei quali operava l'Eas: le sentenze del Tar e della Corte costituzionale hanno accolto i ricorsi presentati, tra gli altri, proprio dal Comune di Salemi contro il *diktat* con il quale la Regione aveva imposto agli enti locali la presa in carico della rete acquedotti. Negli anni il Comune di Salemi ha provveduto con proprie risorse (circa tre milioni di euro) alla manutenzione delle reti, ma la situazione è divenuta ormai insostenibile e «dovrà essere la Regione – come stabilito dal Tar – a farsi carico del

problema della gestione del servizio idrico nei comuni in cui operava l'Eas». Su quest'ultimo punto l'amministrazione salemitana si è rivolta nuovamente al Tribunale amministrativo per un giudizio «di ottemperanza», affinché la Regione adempia a quanto disposto dalle diverse sentenze. Un quadro che vede coinvolta la Regione in duplice veste, dal momento che l'Assemblea territoriale idrica di Trapani è commissariata con un dirigente regionale. Nella lettera a Schifani, infine, il sindaco di Salemi ricorda che «non risultano ancora erogati» i 26 milioni di euro in favore di «Siciliacque» previsti dalla convenzione con la Regione per il periodo che va dal secondo semestre 2022 all'anno corrente. Il timore di Venuti è che «tale condizione di criticità finanziaria per il soggetto distributore possa avere riflessi ancor più negativi sull'attuale condizione del servizio». Servono quindi interventi per scongiurare l'emergenza, mentre la Regione deve ancora individuare il soggetto a cui affidare la gestione del servizio.

TERRITORIO/2

Un impianto centenario «Si perde metà dell'acqua»



Non solo la siccità, quindi, che impoverisce le falde. Le perdite sulla rete idrica sono tante, troppe. Non lo dice solo il sindaco di Salemi, Venuti. Lo sottolinea anche il presidente dell'Ati idrica della provincia di Trapani, Francesco Gruppuso (che è anche sindaco di Calatafimi): «Quasi la metà dell'acqua erogata, si perde a causa delle falle». Si tratta di un dato impressionante. «Ci sono stati dei miglioramenti negli ultimi anni – precisa Gruppuso – se consideriamo che ancora nel 2016 la percentuale di dispersione risultava del 60 per cento». La condotta di Montescuro ha un secolo di vita. Fu costruita a partire dagli anni '20, attingendo l'acqua dalle sorgenti che si trovano nei pressi di Palazzo Adriano (versante meridionale della provincia di Palermo), con il nome allora di «Acquedotto del Littorio»: aveva il compito, a quel tempo fondamentale, di rifornire i treni delle linee ferroviarie che attraversavano la parte sud-occidentale dell'isola. Nel secondo dopoguerra, grazie ad un imponente finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, l'acquedotto fu collegato ai centri urbani dei monti Sicani (in provincia di Agrigento) e a quelli della Valle del Belice. Nell'ultimo decennio, con una spesa di quasi 40 milioni di euro, è stato effettuato un rifacimento dell'impianto e realizzato un suo prolungamento. Ma servono ulteriori investimenti per le condutture che attraversano le campagne e arrivano ai vari centri abitati.

TRASPORTI. I risultati di uno studio commissionato dallo scalo: «Per ogni euro investito ritorno economico per 45»

L'aeroporto di Birgi si prepara per una lunga estate

Presentata la stagione estiva 2024 dell'aeroporto di Birgi (nella foto), alla presenza dei sindaci della provincia, dei componenti del Distretto turistico della Sicilia occidentale, dei delegati di Federalberghi, dei rappresentanti sindacali e di quelli delle attività turistiche. Il presidente di «Airgest» (la società che gestisce lo scalo trapanese), Salvatore Ombrà, ha illustrato le previsioni per l'anno in corso, le rotte della stagione estiva (che parte il 31 marzo e arriva fino al 29 ottobre) e, soprattutto, le possibili sinergie tra aeroporto e territorio, mostrando i dati di uno studio commis-

sionato dallo scalo che dimostra che ogni euro investito sull'aeroporto produce un ritorno economico 45 volte più grande. L'aspettativa è di circa un milione e 100mila passeggeri nei sette mesi. Le rotte sono attualmente venticinque, undici nazionali e quattordici internazionali. Tra le domestiche ci sono Bergamo, Bologna, Milano Malpensa, Napoli, Pescara, Pisa, Roma Fiumicino, Torino, Treviso, Pantelleria, Forlì. Le estere sono per Charleroi in Belgio, Bod Bourdeau e Tolosa in Francia, Billund in Danimarca, Bratislava nella Repubblica Ceca, Dusseldorf, Karlsruhe, Baden Baden in



Germania, Malta, Manchester in Inghilterra, Oporto in Portogallo, Riga in Lettonia, Siviglia in Spagna, Katowice in Polonia. I voli sono effettuati tutti dalla compagnia aerea irlandese «Ryanair», ad eccezione di quello per l'isola di Pantelleria, coperto con la continuità territoriale dalla «Danish air transport» con il mar-

chio «VolidiSicilia». «Una previsione di un milione di passeggeri, rispetto ai numeri del recente passato – ha dichiarato Ombrà – potrebbe essere una buona notizia, ma non ci basta. Per far crescere l'aeroporto di Trapani servono risorse e promozione da parte del territorio. Il «Vincenzo Florio» – ha aggiunto – non è né Catania, né Palermo, che autosostengono il traffico passeggeri e riescono a fare utili. In un mercato altamente competitivo siamo riusciti ad attirare il traffico aereo solo grazie all'investimento della Regione, riuscendo però a far ricadere sul territorio entrate per

196 e 294 milioni di euro, nel 2022 e 2023, con migliaia di posti di lavoro creati». I dati annunciati dal presidente di «Airgest», sono frutto di uno studio commissionato alla «Steer», società di pianificazione specializzata nel settore dei trasporti. «Il nostro aeroporto – ha ribadito Ombrà – genera un ritorno economico pari a 45 volte ogni euro investito. È importante quindi che tutti i rappresentanti del territorio facciano lobby per sostenere lo scalo. Solo con investimenti importanti – è stata la conclusione del ragionamento di Ombrà – si ottengono grandi numeri».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RS IMPIANTI
Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TVTVCC | RETE | ANTINTRUSIONE
FOTOVOLTAICO | IMPIANTI TELEFONICI
Comelit HIKVISION inim ELECTRONICS
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

SNACK di Aquanno Filippo
SALEMI via Pio La Torre, 4
3395309207
PIZZA D'ASPORTO
LUNEDÌ CHIUSO
Consegna a domicilio

B
TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI
ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

NUOVA CARROZZERIA
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

SALEMI via Mazara, 14/a
Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882



Città di Salemi

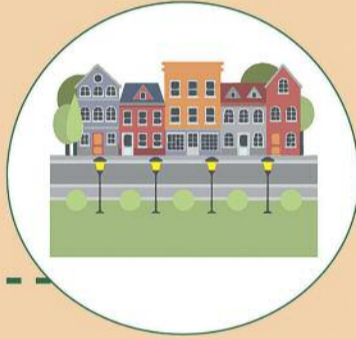


IN 5 ANNI LAVORI PUBBLICI PER 26 MILIONI DI EURO CITTÀ DI SALEMI



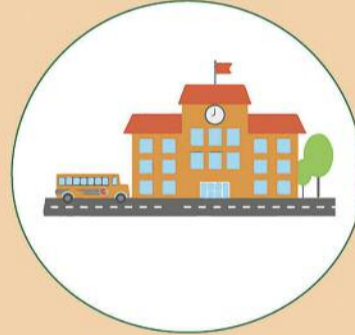
RIGENERAZIONE URBANA € 5.600.000

- RISTRUTTURAZIONE CENTRO STORICO "CASE DELLA SOCIALITÀ"
€ 2.000.000
- MESSA IN SICUREZZA AREA PARCO DEL CARMINE
€ 1.000.000
- NUOVO LOOK VIA MATTEOTTI
€ 700.000
- RIQUALIFICAZIONE AREE CENTRO STORICO
€ 630.000
- INTERRAMENTO CAVI IN CENTRO STORICO
€ 250.000



PIANO ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA € 5.400.000

- RIQUALIFICAZIONE LOCALI PRIMA INFANZIA SCUOLA VIA MONTANARI
€ 2.200.000
- RICONVERSIONE EDIFICIO CONTRADA FILCI PER ASILO NIDO
€ 1.100.000
- RIQUALIFICAZIONE LOCALI PRIMA INFANZIA SCUOLA VIA LEONARDO DA VINCI
€ 843.700
- RICONVERSIONE EDIFICIO MONTEROSE VILLA NISCEMI PER ASILO NIDO
€ 715.000
- MENSA E PALESTRA SCUOLA DI VIA LEONARDO DA VINCI
€ 550.000



LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO € 7.000.000

- MONTE DELLE ROSE
€ 4.250.000
- VIA GIOTTO
€ 1.500.000
- VIA DUCA DEGLI ABRUZZI
€ 1.250.000



RESTAURO DELL'EX CHIESA DEL ROSARIO E DELLA CHIESA DI SAN CLEMENTE (SANT'ANNEDDA) € 1.150.000



MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI € 1.150.000

IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE 'PARCO SAN FRANCESCO' AL CONVENTO CAPPUCCINI € 700.000



• RIFACIMENTO DELLA STRADA DI ACCESSO ALL'AREA ARCHEOLOGICA DI MOKARTA € 150.000

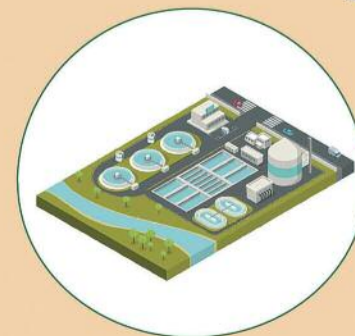
• MANUTENZIONE STRADE RURALI COMUNALI € 220.000



RESTAURO DELL'EX CONVENTO DEI PADRI RIFORMATI € 2.000.00



POTENZIAMENTO E REALIZZAZIONE DI POZZI COMUNALI € 100.000,00



TERRITORIO. Un partecipato seminario a Valderice promosso dal Gal «Elimos» e organizzato dal «Network turistico per Segesta»

Il turismo del benessere e della salute tutto l'anno

Al restaurato molino «Excelsior» esperti a confronto per il rilancio economico di una zona ricca di bellezze naturali e archeologiche

Non poteva esserci luogo migliore del molino «Excelsior» di Valderice per ospitare, il 16 marzo, il seminario su «Elementi per il turismo della salute», promosso dal Gal «Elimos» e sapientemente organizzato dall'Associazione temporanea di scopo «Network turistico per Segesta», la nuova rete di servizi legati al turismo termale, sanitario e del benessere.

Il luogo, il vecchio mulino nell'agro ericino, calato in un territorio di rara bellezza paesaggistica e naturalistica, oggi recuperato e autentico esempio di archeologica industriale in cui tutto rimanda al cibo, al grano, al pane. Qui, nei primi del Nove-



L'assessore Pino Aleo (Comune di Buseto Palizzolo), il giornalista Vincenzo Di Stefano, il vicesindaco di Calatafimi Paolo Fascella, il sindaco di Vita dr. Giuseppe Riserbato, la dott.ssa Vita Fabiola Martinico, il prof. Giacomo Dugo, la dott.ssa Maria Daniela Ragona, l'assessore Anna Maria Mazzara (Comune di Valderice); a destra la dott.ssa Maria Daniela Ragona, amministratrice della «Peonia srls»

tanza del turismo della salute, di quello sanitario, in particolare legato alle acque termali nel territorio degli elimi. La Ragona si è quindi soffermata sugli obiettivi del «Network»: «La preparazione di pacchetti turistici legati alle esperienze che si possono creare nel settore termale, sanitario e

Per Fabiola Martinico «le cure termali hanno benefici per la pelle, per l'apparato respiratorio, per le malattie gastriche, per quelle ginecologiche, oltre che per la gotta e per l'ipertensione arteriosa»

del benessere, in stretta relazione con la messa in rete, la promozione e la commercializzazione di servizi legati al turismo del benessere». L'idea di fondo è che il cosiddetto «wellness» sia quello che viene definito «attrattore turistico». Da ciò l'importanza di rivolgere il turismo sanitario, con una serie di azioni e attività, ad un target anche estero che, tra le fondamenta di una vacanza ideale, inserisca proprio il termalismo.

Il «Network» messo su, ha precisato la Ragona ha perciò creato «una rete di aziende, nello specifico micro-imprese, per tentare di aumentare le presenze turistiche nel territorio». Si tratta, in ultima analisi, di migliorare la quantità e la qualità dei servizi per «far sentire il turista a casa sua». Con l'obiettivo, certo ambizioso, di poter alimentare un flusso turistico stagionalizzato. E offrire, ad esempio, a lavoratori del settore terziario avanzato, che ormai operano prevalentemente in *smart-working*, «di vivere in questo territorio dalla bellezza impareggiabile».

All'interno di questo raginamento si inserisce appunto l'Ats «Network turistico per Segesta», che

si presenta, secondo le parole della rappresentante della «Peonia», come «elemento innovativo di crescita economica per le imprese che fanno parte della rete, ma anche per il territorio intero», con il viaggio e la vacanza che diventano, in questo articolato disegno, «un'immersione nell'ambiente con le sue ricchezze paesaggistiche, archeologiche e culturali in genere, ma anche con la sua gente, con i piatti della tradizione culinaria locale». Il territorio interessato, lo ha ricordato la Ragona, è quello degli elimi, ossia dei profughi troiani, che, secondo una leggenda che ormai ha assunto i connotati della storia (come hanno confermato le ricerche archeologiche), approdarono proprio sulle coste di Trapani e fondarono prima Erice e poi, incuneandosi nell'entroterra, Segesta. A seguire il vicepresidente del Gruppo di azione locale, il sindaco di Vita Giuseppe Riserbato, che ha ricordato «la fortuna di essere nati in questa terra, una terra che può offrire bellezze di ogni tipo, oltre alla genuinità della propria cucina, invidiata in tutto il mondo». «Puntare sulla destagionalizzazione del turismo – ha poi aggiunto Riserbato – è la scommessa della nostra sfida». Una sfida che chiama in causa tutti gli amministratori locali,

come ha ricordato Vincenzo Di Stefano, evidenziando i dati demografici relativi ai comuni del territorio, sempre più a rischio spopolamento.

Per la presidente della Pro loco di Valderice (che ha la propria sede proprio nel molino «Excelsior»), Maria Anna Teresa Pavia, «è fondamentale fare rete ed è fondamentale la programmazione turistica».

Poi, il seminario è entrato nella parte più corposa, con gli interventi dei due relatori principali.

La biologa dott.ssa Vita Fabiola Martinico, membro della Fondazione italiana dei biologi, consigliere dell'Ordine dei biologi della Sicilia, esperta nella formazione, nutrizione, qualità, sicurezza alimentare e ambientale, ha iniziato ricordando che «le persone sono il valore aggiunto del territorio». Dopo aver usato un'immagine po-tente sul rapporto tra uomo e acqua e sulla condizione fetale («Immergersi nelle acque termali è un po' come ritrovarsi nel liquido amniotico»), ha snocciolato una serie di dati sul turismo termale, soffermandosi sui benefici curativi, «per la pelle, per l'apparato respiratorio (riniti, sinusiti, otiti), per le malattie gastriche e per quelle ginecologiche». Finanche per la gotta e l'ipertensione arteriosa: «Hanno

GLI OBIETTIVI DEL NETWORK

Gli obiettivi sono la preparazione di pacchetti turistici legati alle esperienze che si possono ricreare nel settore termale, sanitario e del benessere in simbiosi con la messa in rete, la promozione e la commercializzazione di servizi legati al turismo termale, sanitario e del benessere affinché venga riconosciuto il valore del wellness come attrattore turistico. Infine, è importante che il turismo sanitario sia rivolto, con una serie di azioni ed attività, ad un target estero che, tra i fondamenti di una vacanza ideale, inserisce il termalismo. L'Ats «Network turistico per Segesta» si presenta come elemento innovativo di crescita economico per le imprese della rete, ma anche del territorio intero con il viaggio e la vacanza che diventa benessere psico-fisico in assoluta sintonia con l'ambiente circostante e le sue ricchezze archeologiche, paesaggistiche e culturali in genere, ma anche con il territorio e la sua gente, con i piatti della tradizione, con i dolci più fantasiosi e con le attività di servizi turistici.



infatti la capacità di abbassare il livello di colesterolo nel sangue», ha aggiunto. La dottoressa Martinico ha ricordato quindi non vi sono solo le terme di Gorga e quelle segestane, ma nel territorio del Gal «Elimos» hanno una notevole importanza anche quelle dell'isola di Pantelleria: dal lago di Venere a quelle della grotta di Sataria.

E poi toccato al professore emerito Giacomo Dugo. A lui il compito di un articolo *excursus* storico nel cibo. «Un siciliano – ha esordito – dovrebbe fare il 90 per cento delle sue vacanze in Sicilia. La provincia di Trapani – ha aggiunto – è la più bella della Sicilia, e lo dico io che sono nato a Ragusa e insegno a Messina». Poi

Per Giacomo Dugo «la provincia di Trapani è la più bella della Sicilia». Una zona con decine di prodotti agricoli tradizionali di qualità e che possono fregiarsi del marchio «Deco»

una serie di rimandi colti raccontanti con la salacia della *boutade*: «Nei racconti di Omero, nell'Odissea, Ulisse e i suoi compagni nella grotta di Polifemo mangiavano *pani e tumazzu*». Continui i riferimenti alla qualità del cibo isolano e alle sue proprietà: «L'olio d'oliva ha la capacità di prevenire i tumori. E anche nel caso di malattia tumorale, l'olio d'oliva ha la capacità di potenziare l'efficacia dei farmaci antitumorali. Il tirosolo, contenuto appunto nell'olio d'oliva, è un antiossidante naturale. Il vino aiuta i diabetici. Non è affatto vero che i diabetici non debbano bere vino. Il resveratrolo, contenuto nel vino rosso in particolare, previene il cancro e soprattutto le cardiopatie. L'aglio, che per molti è come la peste, è un altro antiossidante naturale».

Poi, in una sorta di fuoco di fila finale, l'elenco interminabile delle eccellenze della eno-gastronomia locale: dalle ventisette qualità di Marsala alle fragole, passando per la «vastedda del Belice» («l'unico formaggio a pasta filata che si ottiene dal latte di pecora»), fino al tonno, al sale e al grano siciliano. Tonno, sale e grano che sono stati per secoli le fondamenta del-

l'economia isolana. «Molto spesso noi siciliani non abbiamo coscienza di ciò che abbiamo; e questo è un grande difetto. Mentre al nord ci sono paesini che vivono con una piccola produzione di insaccati, noi non abbiamo coscienza delle nostre realtà produttive e a livello agricolo e degli allevamenti. Qui da noi, è sempre bene ricordarlo, abbiamo decine e decine di prodotti agricoli tradizionali e con il marchio «Deco» che possono agevolmente conquistare i mercati».

Le proposte finali
Interventi finali del vicesindaco di Calatafimi (Comune nel quale il Gal «Elimos» ha sede), Paolo Fascella, e dell'assessore al Turismo del Comune di



La dott.ssa Vita Fabiola Martinico

Valderice, Anna Maria Mazzara. Importante la sottolineatura di Fascella, per il quale il futuro del turismo è nel turismo lento. Mentre per la Mazzara, che ha sottolineato di avere due figli che studiano fuori e che difficilmente torneranno, «bisogna fare ogni sforzo per frenare lo spopolamento e la fuga dei giovani».



Maria Anna T. Pavia (Pro loco Valderice)

Erano presenti Pino Aleo, assessore del Comune di Buseto Palizzolo, Nicola Santoro, assessore del Comune di Custonaci, insieme a tre operatori turistici.

Il territorio di riferimento del Gal «Elimos» abbraccia l'area settentrionale della provincia di Trapani, l'arcipelago delle Isole Egadi, la laguna dello Stagnone e l'isola di Pantelleria.

Del «Network turistico per Segesta» fanno parte, oltre alla società di servizi «Peonia», le aziende agricole «Accardo Paolo» e «Calavetta Anna Maria», l'azienda di produzione agroalimentare «Sicilbudella», l'impresa di servizi turistici, noleggio barche ed escursioni «Marina yatching» di Giuseppe Motisi e infine l'azienda di servizi turistici «Al Caicco» di Anna Caterina Lo Pinto.



Il prof. Giacomo Dugo

cento si producevano diversi tipi di farina, in collagamento con la fiorente industria della pasta che, insieme all'industria conserviera, rappresentò un volano di sviluppo per il territorio dell'hinterland trapanese.

Non a caso per Giacomo Dugo, professore emerito di Chimica degli alimenti all'Università di Messina,



Giuseppe Riserbato (sindaco Vita)

per anni anche responsabile della sezione Scienze dell'ambiente, della sicurezza, del territorio, degli alimenti e della salute dello stesso ateneo, è stato naturale focalizzarsi, e focalizzare l'attenzione dei presenti, sulla qualità della dieta mediterranea. L'appuntamento valdericino ha consentito di approfondire tematiche e proposte per rilanciare il turismo di un territorio ricco di risorse; risorse che se valorizzate possono rappresentare un'opportunità di crescita economica e sociale per la Sicilia occidentale.

Ad aprire il *workshop*, coordinato dal giornalista Vincenzo Di Stefano, è stata la dottoressa Maria Daniela Ragona, amministratore unico della «Peonia srls», che fa parte del «Network turistico per Segesta», la quale ha sottolineato per prima l'importan-

0924 62330 338 1901522 - 338 6392741

CENTRO FERRAMENTA SANTA NINFA Contrada Magazzinazzi, 2/3/4

LE MIGLIORI MARCHE DI MANIGLIE E SERRATURE

TUTTA LA POTENZA DELL'ACQUA IDROPULTRICI

QUALITÀ E DESIGN TV LED

CLASSICA, VINTAGE O MODERNA CASSETTE POSTALI

AL FIANCO DI CHI LAVORA ELETTROUTENSILI PROFESSIONALI

STRUPE A PELLET E TERMOVENTILATORI RISCALDAMENTO PER LA TUA CASA

AVENA

BARBECUE E ARTICOLI DA GIARDINO

MIGLIAIA DI ARTICOLI ONLINE PER IL TUO HOBBY

MATERIALI RESISTENTI PER OGNI TIPO ANTINFORTUNISTICA

www.centroferramenta.biz sito di vendita online

Spedizione Gratuita per ordini superiori a € 250.00

Reso gratuito entro 10 gg.

Sconti per utenti registrati

CONCESSIONE RAPIDA IN TUTTA ITALIA PAGAMENTI SCOPRI

24/72H

ecAMPUS UNIVERSITÀ

POLO MEDITERRANEO

UNIVERSITÀ TELEMATICA

SCEGLI UN NUOVO MODO DI STUDIARE INNOVATIVO ED EFFICACE

GIURISPRUDENZA
 > **Corsi triennali**
 Servizi giuridici > indirizzi
 Consulenti del lavoro
 Servizi giuridici per l'impresa
 Scienze penitenziarie
 Criminologia
 Scienze politiche e sociali > indirizzi
 Politica economia e pubblica amministrazione **nuovo**
 Politica, society e istituzioni **nuovo**
 Scienze della comunicazione > indirizzi
 Comunicazione istituzionale e d'impresa
 Digital marketing
 Digital entertainment and gaming
 Influencer
 > **Corso magistrale**
 Giurisprudenza

ECONOMIA
 > **Corsi triennali**
 Economia > indirizzi
 Economia e commercio
 Psicoeconomia
 Scienze bancarie e assicurative
 Start up d'impresa e modelli di business
 Aziende sanitarie ed economia della salute **nuovo**
 Scienze del turismo per il management e i beni culturali > indirizzi
 Management e turismo culturale **nuovo**
 Management dell'ospitalità e del territorio **nuovo**
 > **Corsi magistrali**
 Scienze dell'economia > indirizzi
 Scienze economiche
 Green economy e sostenibilità
 E-commerce e digital management

INGEGNERIA
 > **Corsi triennali**
 Ingegneria industriale > indirizzi
 Chimico
 Gestionale
 Energetico
 Veicoli ibridi ed elettrici
 Ingegneria civile e ambientale > indirizzi
 Civile e ambientale
 Paesaggistico
 Ingegneria informatica e dell'automazione > indirizzi
 Sistemi di elaborazione e controllo
 Droni
 Intelligenza artificiale e database **nuovo**
 Ingegneria informatica e delle app
 Sicurezza informatica **nuovo**
 > **Corsi magistrali**
 Ingegneria industriale > indirizzi
 Termomeccanico
 Tecnologico gestionate

Progettuale meccanico
 Industria 4.0

Ingegneria civile e ambientale > indirizzi
 Strutture e territorio
 Gestione, manutenzione e controllo del costruito

Ingegneria informatica e dell'automazione > indirizzi
 Base
 Artificial intelligence
 Cybersecurity

PSICOLOGIA
 > **Corsi triennali**
 Scienze e tecniche psicologiche
 Scienze dell'educazione e della formazione > indirizzi
 Base
 Scienze dell'educazione della prima infanzia

Scienze Biologiche
 Scienze delle attività motorie e sportive > indirizzi
 Base
 Sport and football management

> **Corsi magistrali**
Psicologia > indirizzi
 Psicologia clinica e dinamica
 Psicologia giuridica
 Psicologie e nuove tecnologie
 Psicologia strategica

Scienze pedagogiche > indirizzi
 Pedagogia e scienze umane
 Pedagogista della marginalità e della disability
 E-learning, didattica digitale e media education

Scienze della nutrizione
 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute > indirizzi
 Palestra del benessere
 Attività motoria nella scuola secondaria

LETTERE
 > **Corsi triennali**
 Letteratura, arte, musica e spettacolo > indirizzi
 Letterario
 Artistico, audiovisivo e dello spettacolo

Design e discipline della moda
 Lingue e culture europee e del resto del mondo > indirizzi
 > **Corsi magistrali**
 Letteratura, lingua e cultura italiana > indirizzi
 Promozione culturale
 Filologico

Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale > indirizzi
 Lingue e letterature europee
 Traduzione e processi interlinguistici

Infoline **333 9515122**

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI

polomediterraneo@gmail.com
 www.polomediterraneoecampus.com

L'Università online vicina a te

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E DELLA LINGUA INGLESE

STUDIA ONLINE

Dopo il Diploma SCEGLI ECAMPUS

5 FACOLTÀ - 64 PERCORSI DI LAUREA - SEDE DI ESAME

ei pass

UK

CARTA del DOCENTE

ESB

Santa Margherita di Belice, Menfi, Sciacca, Ribera

AGRICENTER

DI CASTIGLIONE VINCENZO

TUTTO PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA

C.DA SINAGIA, 1249/A - SALEMI (TP)
CELL. 338.8416267 castiglionevincenzo@tiscali.it

concessionario **MACCHINE AGRICOLE**
 Ricambi - Attrezzature e prodotti agricoli

PRESTI
 MACCHINE AGRICOLE & PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

ELECTROCOUP

VCR
 VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO
 L'innovazione in viticoltura

VENDITA DIRETTA BARBATELLE RAUSCEDO

TOMEE
 BIODIFESA DELLE PIANTE

INFACO
 MASSEY FERGUSON

SALEMI via A. Favara, 226 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail prestiaagri@gmail.com

SALEMI. L'esponente di Fratelli d'Italia sostiene di trattare con M5s «e con tutte le forze del centrodestra»

Il consigliere Crimi precisa, il giornale replica

Lui sostiene: «Non sono isolato, né perdente». Ma le sue affermazioni non trovano riscontri concreti

Dopo il nostro articolo del mese scorso, nel quale davamo conto dell'attivismo del consigliere di Fratelli d'Italia Giuseppe Crimi, e nel quale scrivevamo che Crimi sarebbe pronto anche a correre da solo, abbiamo ricevuto una risentita nota dallo stesso Crimi. Secondo l'esponente di Fdi «non corrisponde al vero» quanto da noi scritto specialmente in riferimento alla sua corsa in solitaria e al fatto che la sua candidatura sarebbe perdente. «Vi sono infatti attualmente in corso – scrive il consigliere – diversi incontri ed interlocuzioni con tutte le forze politiche del centrodestra, oltre che con gruppi della società civile e del Movimento 5 stelle». Un discorso a parte per il Movimento per l'autonomia, che secondo Crimi «non può certo considerarsi trazione del centrodestra». Crimi si dice poi sostenitore di «un'informazione vera e corretta, come forma di rispetto per i lettori, e soprattutto imparziale», dal momento che, secondo l'esponente di Fratelli d'Italia «la testata è anche sostenuta con i contributi del Comune di Salemi e



Una seduta del Consiglio comunale; a destra Giuseppe Crimi

quindi con i soldi di tutti i cittadini salemitani».

La replica di «Belice c'è»
Nel pieno rispetto del pluralismo, che per questo giornale è sacro, diamo atto della precisazione del consigliere. Però allo stesso tempo facciamo le nostre

Fdi continua ad insistere su una candidatura che non trova convergenze tra le altre forze politiche. La Lega secca: «Non l'abbiamo mai incontrato»

«controdeduzioni». Cominciamo con il ribadire che allo stato delle nostre conoscenze l'eventuale candidatura a sindaco di Crimi sarebbe solitaria, e di conseguenza, «non avrebbe speranze di vittoria» (sottinteso, se rimane da solo, così Crimi comprende meglio il senso del nostro ragionamento). Le interlocuzioni con il Movimento 5 stelle sono – stando alle nostre informazioni – del tutto superficiali e gli incontri che si sono tenuti sono serviti esclusivamente a ribadire la distanza siderale e l'incompatibilità programma-



tica e di metodo tra le due componenti politiche. Se poi si tramuteranno in qualcosa di concreto, saremo i primi a darne conto. Ma ad oggi non è così. Riguardo poi le millantate (da Crimi) interlocuzioni con «tutte le forze politiche del centrodestra», ci verrebbe da chiedere a Crimi a quali forze si riferisce. La rappresentante della Lega in Consiglio comunale, Adelaide Terranova, ad esempio, ha seccamente smentito di aver mai incontrato Crimi. Dalle parti di Forza Italia



Il Municipio

non ci risultano incontri con il consigliere di Fdi. *Idem* per ciò che riguarda la Dc. Abbiamo poi non a caso definito l'Mpa cittadino come forza trainante del centrodestra locale semplicemente perché il Movimento per l'autonomia esprime ben quattro consiglieri comunali. A Crimi potrà non piacere, ma è un dato di fatto. Da tutto ciò consegue la logica deduzione che Fratelli d'Italia continua ad insistere su una candidatura a sindaco che non trova intese, destinandosi, così permanendo le cose, all'isolamento e, quindi, alla sconfitta. Infine l'ultima, doverosa, precisazione nostra. Il Comune di Salemi non dà contributi al nostro giornale. La nostra testata fornisce un servizio di comunicazione come fanno tante altre testate. Il giornale effettua questo servizio per il Comune di Salemi e per tanti altri enti e attività commerciali. «Belice c'è» continuerà quindi a dare informazione dicendo la verità e facendo le logiche deduzioni ma non farà giornalismo compiacente ed è bene che Crimi se ne faccia una ragione.

SALEMI

Elezioni, c'è il decreto
Si voterà l'8 e 9 giugno



Adesso almeno la data in cui i salemitani saranno chiamati a votare per il rinnovo di sindaco e Consiglio comunale, c'è. La Regione ha infatti fissato il turno elettorale primavera per l'8 e il 9 giugno, in coincidenza con le elezioni europee. Non era mai successo. Cinque anni fa, ad esempio, pur votandosi a giugno anche allora per le europee, la Regione fissò il turno per le comunali al 28 aprile. Una data insolita, con una campagna elettorale che si svolse in un clima ancora tardo-invernale e tutt'altro che primaverile. Piuttosto che accelerare le trattative però, paradossalmente, le ha rallentate. Le forze politiche, infatti, hanno preso atto di avere più tempo a disposizione (le liste andranno presentate i primi giorni di maggio) e quindi si prenderanno tutto il mese di aprile per discutere al loro interno. Probabile a questo punto che una vera accelerazione alle trattative avverrà solo dopo pasqua. Chi è chiamato alla prima mossa è il Partito democratico, che in questi ultimi dieci anni è stato il perno della coalizione che ha guidato la città con Domenico Venuti. Il sindaco uscente non è ricandidabile perché l'Ars ha mandato su un binario morto la riforma che poteva prevedere il terzo mandato consecutivo nei comuni sopra i 5mila abitanti. Anche l'ultimo appello dell'Ance Sicilia non ha trovato ascolto. Continua quindi il lavoro per trovare il nome del candidato che dovrà guidare il «campo largo» a Salemi e trovare un candidato che possa guidare la coalizione.

SANTA MARGHERITA. Per il sindaco Viola sono stati spesi ben 117mila euro. Secondo l'Utc appena 22mila

L'autospurgo dei misteri. Quanto è costato il noleggio?

Da oltre due mesi Santa Margherita attende di sapere quanto sia costato noleggiare a terzi nel 2022 il servizio autospurgo. Il sindaco Gaspare Viola dice 177mila euro; l'ufficio tecnico lo smentisce, affermando, carte alla mano, un dato otto volte inferiore: 22mila euro. E la querelle continua, con il primo cittadino che rilancia con pesanti accuse, asserendo che le cifre fornite dal suo ufficio tecnico «sono false» e che «sta preparando una nota» per dire la sua verità. Ma andiamo alla cronaca. Il sindaco, il 7 gennaio scorso, in un incontro pubblico, ha sbalordito sia i presenti al teatro

«Sant'Alessandro», sia chi lo seguiva on line. La notizia era che il costo del servizio, nel 2022, aveva inciso sulle casse comunali per 177.000 euro. Passano pochi giorni e l'ufficio tecnico, con una nota del dirigente, lo smentisce, affermando che il servizio è costato all'ente circa 22mila euro. Una differenza non di poco. Ma la querelle si tinge di mistero quando il primo cittadino, presentandosi all'incontro pubblico organizzato dall'opposizione il 27 gennaio, mentre su un grande schermo veniva proiettata la nota del dirigente tecnico, rincara la dose asserendo che i dati forniti dall'Ufficio tecnico «sono



falsi». Affermando, alzando la voce: «Dobbiamo chiederci perché si è deciso che dal 2018 il mezzo autospurgo sia stato guasto ed è stato messo da parte. Noi potevamo avvalerci con i nostri operai e qualcuno ha deciso di organizzare il servizio con ditte di fuori che fanno pagare l'ira di Dio, di gasolio e di prezzi che si scaricano sulla collettività, con costi

enormi. Questo si è deciso nel 2018. Dal 2018 non abbiamo più il mezzo autospurgo». «Fornisca le sue fonti» è stata la richiesta dell'opposizione, che in Consiglio comunale conta sei consiglieri su dodici. «I cittadini hanno il diritto di sapere da quale parte pende la verità». Le uniche informazioni che trapelano dal Palazzo di città risalgono all'8 febbraio. Sulla pagina istituzionale, per pochi secondi, è stato riacceso il vecchio autospurgo per essere trasferito alla «Samoambiente». «Riacende il camion autospurgo dopo otto anni di fermo – scrive Viola sulla pagina istituzionale – riaccende la speranza di

renderlo operativo nel più breve tempo possibile per un servizio che veniva affidato a ditte terze per la manutenzione delle caditoie urbane nella comunità di Santa Margherita. Dopo un'approfondita manutenzione meccanica alla motrice, il camion passerà al banco prova di un'azienda specializzata per tutta la parte idraulica (aspirazione e pressione idraulica). Vi terremo informati non appena sarà operativo». Sono passate altre settimane e dei suoi costi e del suo funzionamento non si hanno più notizie. Il mistero continua. (Nella foto l'autospurgo)

Francesco Graffeo

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI

DI ANTONY BAVETTA























FAX E FOTOCOPIE - RICARICHE - BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTE

SALEMI - via San Leonardo, 23

Tel/Fax 0924.64998

COMUNITÀ PER ANZIANI

Una opportunità per il futuro sereno degli anziani. Un nuovo modo di concepire la casa come luogo familiare per vivere in tranquillità gli spazi privati e socializzare nelle aree comuni








SALEMI - C.da Bagnitelli, 1035 ☎ 327.2645943 ✉ esopo.amministrazione@gmail.com

PALAZZO MONROY

Piazza Alicia

Centro Storico di Salemi

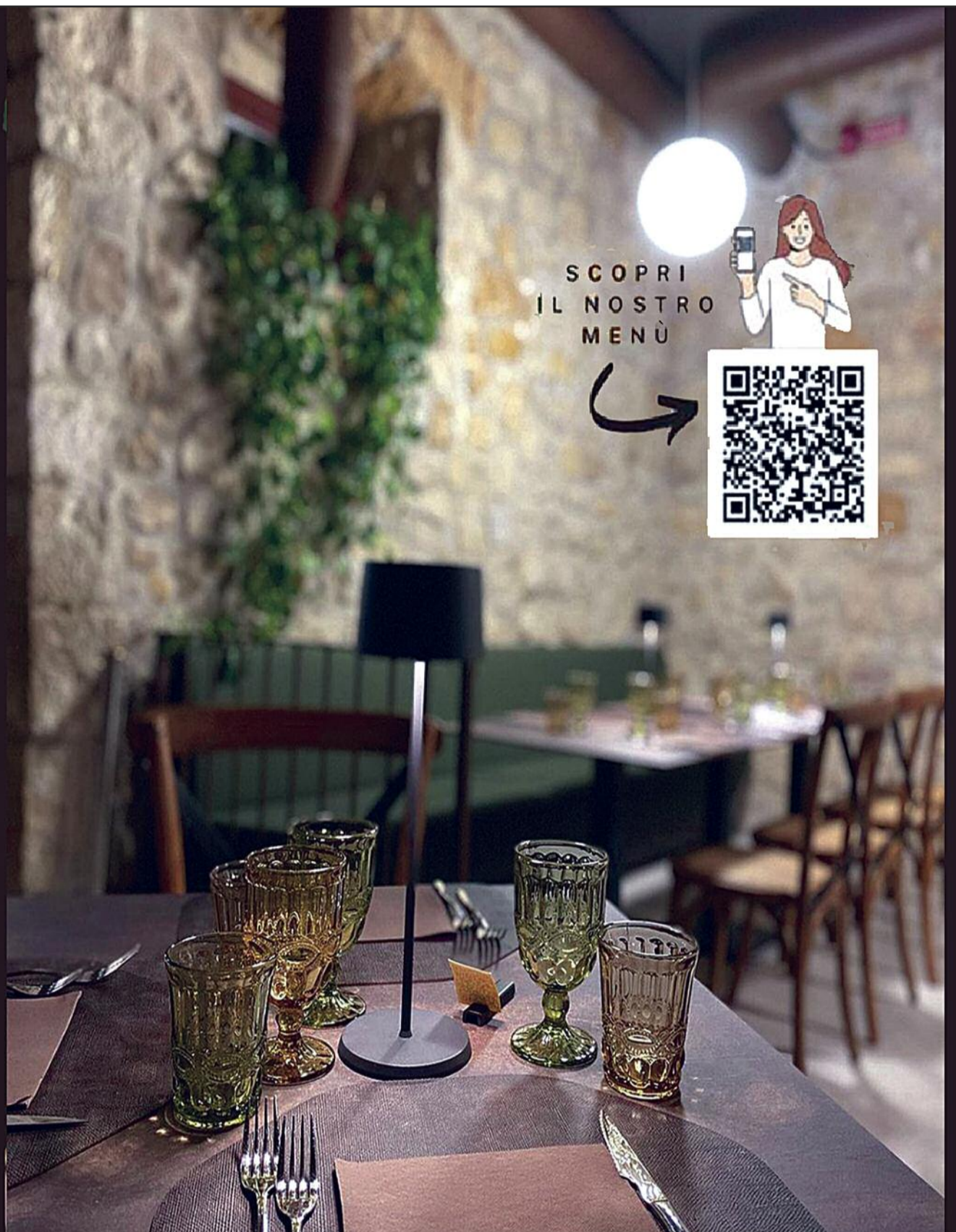
- Aperitivi
- Pizzeria
- Pizze d'Asporto
- Feste Private



+39 376 1862620



PALAZZO
MONROY



SCOPRI
IL NOSTRO
MENÙ



d'OCC

d'Origine Camporeale

Vieni a Scoprire

Camporeale

Territorio - Aziende - Prodotti



www.eccellenzeacamporeale.it

VITA. I dati contenuti nel Dup 2024 fotografano il progressivo calo della popolazione: i residenti sono 1.830

La popolazione invecchia, si interviene

Nelle prossime settimane partirà il servizio di assistenza agli anziani non autosufficienti

L'amministrazione vitese ha licenziato il Dup, il documento di programmazione che indica gli indirizzi strategici che l'esecutivo Riserbato intende perseguire nel corso del 2024. Si tratta di un atto propedeutico al bilancio di previsione ed andrà quindi sottoposto, così come lo strumento finanziario, all'esame del Consiglio comunale, al quale spetterà l'ultima parola.

I dati sulla popolazione
Dal Dup si ricavano informazioni molto utili sulla situazione demografica locale. Un dato fondamentale per guidare la pianificazione di un'amministrazione. Al 31 dicembre 2022 (ultimo dato aggiornato disponibile) i residenti a Vita risultano essere 1.830. Dal 2017 la popolazione vitese, per la prima volta nella storia è scesa sotto la soglia dei 2.000 abitanti. In un secolo si è addirittura ridotta ad un terzo (era infatti di 5.449 nel 1921). Ad inizio del secolo scorso (nel 1901) gli abitanti avevano raggiunto la cifra record di 6.000. Ma poi c'era stata la grave crisi economica che aveva preceduto la prima guerra mondiale



Il Municipio; a destra il sindaco Giuseppe Riserbato

e causato la grande ondata migratoria della prima metà del Novecento, con i vitesi che si erano diretti soprattutto verso il Canada, dove tutt'oggi vive la più nutrita comunità vitese all'estero. Il fenomeno migratorio riprese

Gli abitanti del piccolo centro sono un terzo di quelli di un secolo fa. Agli inizi del '900 si raggiunse la cifra di 6.000 residenti, poi iniziò l'emigrazione

poi vigore dopo il devastante terremoto del gennaio 1968.

Processo irreversibile
Si tratta di un processo per certi versi irreversibile, che interessa tutte le aree interne del Meridione d'Italia. A pesare negativamente è soprattutto la mancanza di prospettive occupazionali, specialmente per le generazioni più giovani, che vanno via più facilmente. Carenza di prospettive che finisce per agevolare un processo di emigrazione che sta svuotando progressivamente il territorio.



L'invecchiamento

C'è poi un altro dato che fa riflettere i decisori politici. Si tratta di quello relativo alla composizione demografica. Gli abitanti in età adulta (oltre i 40 anni) ammontano a 1.195, ossia due terzi dell'intera popolazione. Significa, in prospettiva, il progressivo invecchiamento del paese, con la necessità di investire già adesso importanti risorse economiche nei servizi agli anziani, come sottolinea peraltro l'assessore ai Servizi sociali, Vita Aguanno. Già



L'assessore Vita Aguanno

adesso, non a caso, il Comune ha programmato un servizio rivolto agli over 65 non autosufficienti di Vita. Un progetto finanziato con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e realizzato con il Distretto socio-sanitario 53, di cui il Comune di Vita fa parte assieme a Mazara del Vallo (capofila), Salemi e Gibellina. Un intervento, come ha spiegato la Aguanno, «che mira al rafforzamento dei servizi domiciliari, soprattutto per prevenire l'ospedalizzazione». Che per molti anziani è un vero e proprio trauma. In particolare, per ogni beneficiario (una decina), attraverso l'erogazione di voucher, i servizi domiciliari attuati avranno dei piani assistenziali individualizzati, dopo una attenta valutazione da parte di una équipe multidisciplinare. Altri servizi di assistenza domiciliare e «prestazioni di sollievo» potranno essere realizzati come supporto all'anziano e alla famiglia attraverso il coinvolgimento di psicologi. Un ausilio, quest'ultimo, di grande importanza, che tiene finalmente conto del rilievo della salute mentale.

SALEMI

«Gommapane» di Sacco
La mostra fino al 30 aprile



Un dialogo tra immaginazione, tradizione e realtà, è ciò da cui prende vita «Gommapane», il progetto ideato dall'artista Manlio Sacco e dal curatore Giuseppe Maiorana, presentato in occasione della festa di san Giuseppe al polo museale di Salemi. L'esposizione sarà visitabile fino al 30 aprile. Proprio partendo dal significato della festa di san Giuseppe, per aggiungervi un nuovo senso legato alla contemporaneità, si sviluppa il progetto realizzato da «Belice/Epicentro della memoria viva» con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e l'Eco-museo del grano e del pane, offrendo uno sguardo profondo all'interno dell'animo umano, a partire da un rito antico come quello della panificazione, al centro delle celebrazioni in onore del santo falegname, in occasione delle quali vengono allestiti altari votivi riccamente imbanditi con pani di varie forme. Dall'incontro con la comunità locale, che rinforza ogni anno il suo legame con una tradizione fortemente sentita, scaturisce quindi il lavoro di Manlio Sacco, che esplora il valore simbolico del pane, attraverso un trittico di opere realizzate con l'uso della tecnica a carboncino: «Attesa», «Risveglio», «Ascolto», a scandire una ritualità tuttora attualissima. «Questi tre lavori – spiega il curatore delle esposizioni, Giuseppe Maiorana – ci emozionano e ci fanno riflettere anche grazie alla maestria con cui sono stati realizzati, mettendo in evidenza il talento e la sensibilità di Manlio Sacco». (Nella foto in alto una delle opere esposte al polo museale fino al 30 aprile) [s.v.]

VITA. L'appassionata testimonianza di Fabiola Ranieri, che ha completato il suo tirocinio formativo alla Pro loco

«Un'esperienza di crescita e di impegno sociale»

Nel cuore di Vita, si trova un punto di riferimento radicato nel tessuto sociale: la Pro loco vitese. Un luogo che celebra le tradizioni, promuove la cultura ed organizza manifestazioni per valorizzare il territorio. «Agli occhi di abitanti e visitatori è il centro di promozione culturale locale, ma per me significa molto di più», sottolinea Fabiola Ranieri (nella foto è quella a destra con la presidente della Pro loco Maria Scavuzzo). Fabiola Ranieri ha da poco ultimato la sua esperienza di stage alla Pro loco e ci tiene a far sapere quanto, «grazie a questa opportunità ho potuto

unire il mio bagaglio di conoscenze, alle reali sfide comunitarie». Guidata dalla presidente Scavuzzo, Fabiola ha avuto il privilegio di immergersi «nell'ideazione e nella creazione di manifestazioni». Tra questi «Colazione in biblioteca», che ha offerto ai bambini di Vita «l'opportunità di esplorare uno spazio che per anni è stato chiuso al pubblico e che grazie a questa iniziativa ha ripreso a vivere». Per l'occasione, i bambini sono stati accolti in biblioteca con una colazione, appunto, a base di dolci artigianali e the e nel frattempo è stato letto loro un libro di Emma Lewis, «Il museo delle mie



cose».

Il lato curioso dell'iniziativa, precisa la Ranieri, «è che, al di là dell'attività specifica proposta ai bambini, essi abbiano apprezzato davvero quel luogo messo a loro disposizione, tanto che si aggiravano curiosi tra gli scaffali, alla ricerca dei libri illustrati che più catturavano la loro attenzione».

In questo percorso formativo, Fabiola ha avuto dei «compagni di viaggio»: Piernicolò Armata, Samuele Caradonna, Alida Costa, Viviana Favuzza e Vito Mirlocca, «che ancor prima di dimostrare la loro professionalità, ingenuità e competenza, hanno mostrato ospitalità, affidabilità e collaborazione, permettendomi di esprimermi in un ambiente sano e incoraggiante». Ognuno di loro, in sintesi, ha contribuito alla creazione e alla realizzazione di ogni appuntamento. «Insieme – ribadisce Fabiola – abbiamo selezionato contenuti, creato testi ed immagini per le pa-

gine social della Pro loco vitese, ripensando ad un nuovo sito e tracciando un percorso che rimarrà indelebile negli archivi dell'associazione». L'esperienza formativa, in ultimo, «non solo ha affinato le mie competenze di comunicazione, ma ha anche rafforzato il mio impegno verso la costruzione di una società più collaborativa e coesa». Da questa consapevolezza scaturisce l'invito, rivolto «a chiunque sia alla ricerca di una sfida stimolante e gratificante», a partecipare alle iniziative della Pro loco, «contribuendo così alla crescita e al benessere della comunità locale».

IL SAGGIO. Il documentato volume di Salvatore Cifalà analizza il fenomeno

Storia del divario tra Nord e Sud

Si intitola «L'evoluzione del divario tra Nord e Sud» il volume di Salvatore Cifalà che analizza la divergenza tra il Settentrione e il Meridione della Penisola, connotata da un sempre più accentuato dualismo economico, che ha operato all'interno di un meccanismo di sviluppo nazionale con componenti via via più ampie di tipo capitalistico. I Regni di Sicilia e di Napoli, è la teoria di Cifalà, stavano quanto meno alla pari con gli altri grandi Stati europei. «Di problemi ve ne erano tanti ed enormi, quindi non intendo rappresentare il Regno siculo-napoletano come un «Paradiso perduto», ma in



tanfi campi si raggiunsero notevoli livelli di eccellenza». L'opera riporta nell'ultimo capitolo, il quattordicesimo, una appendice nella quale vengono sinteticamente illustrati i provvedimenti che decretarono quella che è conosciuta

come eversione dell'asse ecclesiastico, che sancirono la soppressione degli ordini e delle congregazioni religiose e la confisca dei beni agli enti religiosi. Salvatore Cifalà è laureato in Economia e Commercio e con lode in statistica all'Università di Messina, conseguendo nella stessa, tra l'altro, la specializzazione in Diritto dell'economia ed i masters biennali in Economia sanitaria ed in Economia e gestione delle risorse ambientali. Ha ottenuto l'abilitazione con lode all'insegnamento di geografia economica presso gli istituti statali tecnici superiori.

CAMPOREALE. Il progetto «d'Oc» è finanziato con il bilancio partecipato

Il brand d'origine camporealese

Nasce «D'Oc», il progetto promosso dall'associazione «Eccellenze a Camporeale» e finanziato con i fondi del bilancio partecipato 2023 del Comune di Camporeale, grazie a 56 cittadini camporealesi che lo hanno votato. Ha come obiettivo quello di promuovere il territorio attraverso la vivacità del tessuto produttivo. Quale migliore occasione se non la creazione di un «marchio» che identificasse sin da subito l'idea della genuinità, della maestria artigianale e di quanto la comunità possa offrire in termini di qualità e di eccellenza? Ecco come nasce l'idea di «d'O.C. - d'Origine camporealese», un



brand che possa fare da traino e soprattutto da linea-guida per degli standard di qualità a cui possano mirare tutte le aziende del territorio. Rivolto quindi alle attività produttive che riceveranno un adesivo da mettere in vetrina, che rimandi al marchio e quindi alla qualità dei prodotti o dei servizi della

stessa azienda. L'obiettivo ultimo del progetto è quello di portare Camporeale al centro di rotte turistiche. La creazione di un «marchio» non può che avere ricadute positive dal punto di vista sociale. Inglobare tutte le attività produttive o meglio, quelle che ne vorranno far parte, in un unico brand favorisce quel senso di appartenenza ad una comunità e spinge ad una sana competizione, mirando sempre più in alto alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Dal punto di vista del territorio, invece, non possono che trarre tutti dei benefici.

CAMPOREALE. Gli altari devozionali per il santo falegname. Una comunità che si mostra coesa

Una festa dal sapore antico, ma moderna

Anche chi è nel tempo emigrato mantiene un legame con la tradizione e con le origini

La festa di san Giuseppe a Camporeale quest'anno ha avuto un sapore diverso. È stata preceduta dal triduo di preparazione con il rosario e i canti in dialetto che istintivamente riportano alla religiosità antica dei nostri antenati in cui la parola in lingua siciliana diventa immediata, confidenziale per arrivare al cuore di «lu patri di li puvureddi» come prima veniva chiamato e tale ancora rimane. Perché tutti siamo poveri di qualcosa, forse non più del pane quotidiano, anzi spesso il cibo viene sprecato, ma la nostra è una società in cui si può essere poveri di amore, di speranza, di ideali, di pace, di Dio, di entusiasmo, per cui questi valori possono essere sovrapposti dalla solitudine, dall'egoismo, dalla noia. Ciò che caratterizza la festa è la creazione degli altari in onore del santo patriarca nelle case da parte delle famiglie. È un segno di devozione ereditato dai progenitori che a Camporeale è sempre viva perché sono giovani coppie di sposi che innalzano i ripiani sul muro per esporre il pane di san Giuseppe a forma di ba-



La «Confraternita di san Giuseppe»; a destra un tipico altare

stone, di palma e di croce, intarsiato e cesellato, impastato più duro, pennellato con l'uovo sbattuto e cosparso di sesamo, cioè di *giuggiulena* abbondante. Ad allestire gli altari in casa sono state le famiglie dei coniugi Pietro Arturo Cordova e Carmelina Messina, Giuseppe Di Marco e Maria Antonietta Cusumano, Franco Lanfranca e Mimma La Vite, i fratelli Marco Lipari e Irina Radescu e Valerio Lipari ed Erika Zanardi, Vito Lo Cascio e Antonella Lipari, Francesco Mangiapane ed Ester Milazzo,

Simone Solano e Vincenza Cacioppo. In alto viene appeso il quadro di san Giuseppe e la Sacra famiglia ereditato dai padri e dai nonni a suggellare una vera storia di fede che viene da lontano. Ai lati, sulle tovaglie bianche del corredo ricamate a tombolo o al telaio, le pietanze con frittate di ortaggi, tra cui carciofi, cardi, patate, zucchine, cavolfiori, asparagi, pomodori secchi ripieni. Non carne ma sarde a beccafico. I finocchietti selvatici che crescono spontanei la fanno da padrone, insieme alle



sarde condiscono la pasta detta «alla milanisa» con sopra la mollica *atturrata*. I dolci in cui predomina la ricotta. Il cibo diventa un viatico, un messaggero di devozione, di religiosità popolare. Chi ha dovuto emigrare mantiene questa tradizione che rappresenta un legame con le proprie origini, per tutti è un legame con la propria infanzia. Nel Palazzo dei gesuiti vi era l'altare del paese allestito dalla «Congregazione di san Giuseppe» il cui presidente è il giovane Vincenzo Spera. Alla messa solenne la chiesa era strapiena. Poi il pranzo nel Baglio offerto dalla stessa congregazione ai circa duecento convenuti all'agape fraterna. La pasta «alla milanisa» era ben condita, calda e al dente, cucinata alla perfezione dal *team* di Peppe Giaccone che, dismesse le

funzioni di presidente del Consiglio comunale, aveva indossato il grembiule di ottimo *chef* amatoriale. All'imbrunire, la processione per le vie del paese, ad aprirla il parroco don Santino Taormina insieme al sindaco Luigi Cino. Don Santino è arrivato a Camporeale sei mesi fa e con il suo carattere pastorale è entrato in sintonia con la popolazione, subito ha cercato le persone e le nuove generazioni, non si è chiuso in sacrestia, ma è sceso in piazza. Con la sua cordialità e autorevolezza ispira fiducia e sicurezza. Cino ha deliberato il patrocinio del Comune alla festa, è il sindaco che tiene pulito il paese come prima non si era mai visto, presente e in prima linea per qualsiasi necessità. La vara con la statua di san Giuseppe era sospinta dai confratelli della congregazione, alcuni venuti anche da Cuneo, Novara, Pordenone. La banda musicale «Caravaglios» rendeva leggiadre le salite e intervallava le orazioni e i canti dei fedeli. I giochi d'artificio al termine di una bella giornata piena di senso.

Gaetano Solano

CALATAFIMI
La delegazione spagnola
Visita enogastronomica

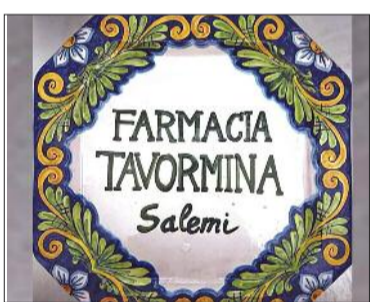


Una delegazione della regione spagnola della Catalogna è stata in visita nel territorio di Calatafimi nei giorni scorsi. La delegazione ha visitato la cantina sociale «Kaggera», che per l'occasione ha ospitato anche altri produttori. Presenti all'incontro il sindaco Francesco Gruppuso, l'assessore al Turismo Piera Prosa e quello alle Attività produttive Massimo Fundarò, che hanno accolto gli operatori turistici spagnoli giunti in Sicilia per conoscere il settore enoturistico. Il maltempo non ha permesso l'abbinamento culturale programmato per la visita al Parco archeologico di Segesta, a Pianto romano e ai musei cittadini di «Casa Garibaldi», dei carretti, del ceto «Cavallari», ma è stato comunque un appuntamento fruttuoso fortemente voluto dall'amministrazione comunale e concordato con il Distretto turistico della Sicilia occidentale presieduto da Rosalia D'Ali. Un'occasione, come ha sottolineato il sindaco Gruppuso, «per l'avvio di un processo virtuoso di turismo enogastronomico da lanciare per sviluppare l'economia locale e far conoscere i prodotti del territorio». Particolarmente apprezzata la modalità di fruizione, con la visita alla cantina e l'abbinamento tra il vino di eccellenza e la conoscenza dei grani antichi, oltre alla degustazione della pasta, dei formaggi locali e dell'immane «cuccidatu». Tra i produttori presenti anche le aziende «Lombardo» «Domenico Vivignato», «Spatafora formaggi», la «Doria», «Olio duegocce». (Nella foto lo scambio di doni)

PUBLIREDAZIONALE. La «Farmacia Tavormina» si trova a Salemi

La farmacia per tutte le esigenze

La «Farmacia Tavormina» si trova a Salemi, in via Ettore Scimemi 29, in pieno centro storico, a due passi da piazza della Libertà. Offre, alla propria clientela, una alta professionalità nel fornire i giusti consigli e nel proporre una vasta gamma di prodotti che spaziano dalla **integrazione nutraceutica ai prodotti per l'infanzia**, con il nuovissimo **concorso dedicato a tutti i piccoli artisti**, dagli elettromedicali all'**ossigenoterapia**, dai **prodotti veterinari alla dermocosmesi**, dalla fitoterapia ed **omeopatia** all'allestimento di **preparazioni galeniche**, effettuate presso il proprio attrezzato **laboratorio**, dall'alimentazione speciale, con



una particolare attenzione al nuovissimo e completo reparto dedicato alla **celiachia**, compresi i surgelati, per i quali applichiamo uno **sconto del 10%**, alle **intolleranze alimentari**. Il tutto accompagnato da un servizio molto efficiente e puntuale con **consegne a domicilio gratuite e prenotazioni**, evase nel giro di poche ore, via **whatsapp** o **telefono**. Possibilità, inoltre,

di avere a disposizione i **depositi farmaceutici** più importanti e forniti presenti su tutto il territorio siciliano con **consegne celeri due volte al giorno**. Ed inoltre consulenti specializzati effettuano mensilmente **controlli** sulla salute delle **gambe** e dei **capelli**, con strumentazioni all'avanguardia. In più, a tutti i clienti regaliamo la nostra **«Fidelity card»**, per dare valore agli acquisti. **«La vostra salute è il nostro obiettivo»**. Veniteci a trovare. **«La vostra salute è il nostro obiettivo»**. Veniteci a trovare. **Per informazioni:** 0924. 511234 - 376.1106795, e-mail: farmaciatavorminasrl@gmail.com.

CALATAFIMI. Opera di Pro loco e «Alba nuova»

Riecco i pani votivi

Per mantenere viva la tradizione dei pani votivi legati al culto di san Giuseppe, la Pro loco di Calatafimi ha realizzato, in collaborazione con il ceto dei falegnami, un altare intorno alla cappella di san Giuseppe (nella foto), all'interno della chiesa di San Michele. La realizzazione dei **panuzzi votivi** è stata celebrata come rituale collettivo che ha coinvolto molti membri della comunità, non solo i soci della Pro loco, in un percorso ideale iniziato con l'installazione «Phimes» di David Gabriele Gandolfo, fortemente voluta e condivisa con l'amministrazione co-



munale. Un percorso che, come ha sottolineato il sindaco Gruppuso, «ci condurrà a studiare, a promuovere e a salvaguardare ancora la tradizione dei pani votivi del nostro territorio». Un altro altare votivo è stato realizzato dall'attiva associazione di anziani «Alba nuova» nella sede del sodalizio in via Tiro a segno.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Completa il tuo spazio con noi:

Keidea...

...il pezzo mancante per la tua casa.

Dove ogni pezzo si inserisce perfettamente. Keidea, la tua soluzione su misura per ogni ambiente.



CASTELVETRANO | VIA CADUTI DI NASSIRYA ☎ 0924 908880

RASOX PLUS
ATTACCA SU TUTTO

BUFFA
INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA

N°1 DEI RASANTI

A base di marmo perlato di Sicilia www.rasoxplus.it

GIBELLINA. Il Comune è beneficiario di un finanziamento governativo destinato ai territori interni

Ripartiti contributi contro lo spopolamento

Sono destinati alle nuove attività commerciali e a chi ha trasferito la residenza nella cittadina

Frenare lo spopolamento. Questo l'obiettivo con il quale il Comune di Gibellina, nel 2021, aveva richiesto l'accesso allo speciale fondo governativo «di sostegno ai comuni marginali», finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei territori nei quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività «per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali». Un tassello del più ampio programma nazionale di sostegno all'economia delle aree interne del Paese, quelle più esposte alla marginalità sociale e alla fuga soprattutto dei giovani.

Sostegno alle imprese
A Gibellina era spettata una somma di 171.940 euro, da ripartire in tre anni. L'amministrazione Sutera aveva quindi deciso di ripartire il finanziamento in parte per sostenere l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole, e in parte per incentivare l'immigrazione, ossia la decisione di trasferire la propria residenza a Gibellina. I contributi per il 2021 erano stati erogati l'anno scorso. Tra la fine del 2023 e l'ini-



Il palazzo municipale; a destra il sindaco Salvatore Sutera

zio del nuovo anno, il Comune ha pubblicato due avvisi per raccogliere le domande e ripartire co-sì la quota disponibile per il 2022 (nel complesso si tratta di 57.313 euro). Raccolte le richieste (tre per l'apertura di nuove at-

Per la prima volta nella storia si è scesi sotto la soglia dei 4.000 abitanti. Si tratta di un processo di emorragia demografica che interessa il Sud

tività commerciali e tre di cambio di residenza), la Giunta comunale, approvando un'apposita delibera, ha stabilito di erogare 42.313 euro quale sostegno per l'apertura di nuove attività commerciali e artigianali, e 15.000 per chi ha acquistato un immobile a Gibellina e vi ha trasferito la propria residenza (in questo caso il contributo comunale serve a coprire una parte delle spese per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile, fino ad un importo di 5.000 euro).
Dagli ultimi dati disponi-



bili, a Gibellina risiedono 3.694 abitanti.

La popolazione cala
Per la prima volta nella sua storia, quindi, la cittadina è scesa sotto la soglia dei 4.000 residenti. Si tratta di un processo per certi versi irreversibile che interessa tutte le aree interne del Mezzogiorno d'Italia. A pesare negativamente è soprattutto la mancanza di prospettive occupazionali, specialmente per le generazioni più giovani. Carezza di prospettive che finisce per agevolare un processo di



Il Sistema delle piazze

emigrazione che sta svuotando progressivamente il territorio.

Le amministrazioni locali studiano quindi, pur con le limitate risorse economiche a disposizione, modalità di welfare inclusivi e azioni a supporto delle attività produttive, affinché queste possano generare posti di lavoro *in loco*. Ovviamente non basta. Perché poi bisogna che l'intero territorio di riferimento disponga di un'adeguata offerta di servizi: socio-sanitari, dell'istruzione e della formazione, dell'intrattenimento, dello svago e del tempo libero. È dimostrato che questa è l'unica ricetta che consente di frenare l'emorragia demografica ed evitare così la desertificazione sociale. Un rischio che tutti i comuni del Belice corrono una volta finita la fase della ricostruzione post-terremoto. Il ventennio d'oro (dalla metà degli anni '70 alla metà degli anni '90), in cui l'economia locale è stata in qualche modo «drogata» dalla messe di finanziamenti pubblici riservati all'edilizia, è finita da un pezzo. Occorre di conseguenza ingegnerarsi.

CASTELVETRANO. Interrogazione polemica dei consiglieri del Pd

«Perché trasferire l'ufficio legale?»

Non se ne fanno una ragione. Ai loro occhi è una scelta incomprensibile. La scelta è quella dell'amministrazione Alfano, che ha deciso il trasferimento dell'ufficio legale di Palazzo Pignatelli nella struttura dell'ex chiesa di San Leonardo (nella foto), in piazza Matteotti, che per decenni ha ospitato il comando della polizia municipale, a sua volta trasferito nel quartiere Belvedere, periferia ovest della città. Marco Campagna e Monica Di Bella, consiglieri comunali del Pd, hanno presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere le ragioni del tra-



sferimento. Sull'atto ispettivo ha messo la firma anche l'ex sodale di Alfano, ex vicesindaco ed esponente del Movimento 5 stelle, Biagio Virzì (uno che s'è pilatescamente astenuto sul bilancio 2023, approvato il mese scorso, con un anno di ritardo, dal Consiglio comunale grazie al voto di una maggioranza trasversale). «Abbiamo appreso - ha

detto in aula Monica Di Bella - che i lavori, iniziati nel 2018, per rendere nuovamente i locali agibili, non sono stati ultimati. In più, abbiamo saputo che sono stati spesi 57.564 euro, prelevati dal bilancio comunale, per l'adeguamento a ufficio legale e per le spese di spostamento dello stesso ufficio. Una scelta - sottolinea la Di Bella - voluta dall'amministrazione Alfano in vista della creazione dell'avvocatura unica tra Castelvetrano e Partanna, ma la proposta di avvocatura unica - qui la stiletta della consigliera dem - era stata già bocciata dal Consiglio comunale».

GIBELLINA. Per tre festività chiesto un contributo

Progetto socio-religioso

Un progetto per iniziative di carattere socio-culturale ma con chiaro riferimento alla religione. Lo ha approvato la Giunta municipale di Gibellina su proposta dell'assessore Francesca Barbiera. Il progetto intende coinvolgere le associazioni locali nella realizzazione della festa di san Giuseppe (svoltasi il 19 marzo e realizzata con la collaborazione dell'associazione «San Giuseppe»); della festività della Pasqua (con l'ausilio della Congregazione di Gesù e Maria) e di quella del Santissimo crocifisso (a maggio, in collaborazione con la

Congregazione omonima). L'intento del Comune è quello di reperire all'esterno parte delle somme occorrenti per la realizzazione delle tre iniziative. Per questa ragione ha partecipato al bando dell'Assessorato regionale delle autonomie locali finalizzato al finanziamento di iniziative di carattere sociale e culturale volte al rafforzamento della coesione sociale. L'importo richiesto è di 10mila euro, mentre i tre progetti hanno un costo presunto di 27.350 euro. Ne consegue che, in caso di contributo regionale, la rimanente spesa sarà coperta con fondi comunali.

SAMBUCA
Subito bloccata dal Cga
La sentenza del Tar Sicilia



Il Consiglio di giustizia amministrativa ha bloccato gli effetti della sentenza del Tar che avrebbe obbligato il sindaco di Sambuca Giuseppe Cacioppo ad amministrare senza maggioranza. Dieci mesi dopo le elezioni amministrative del maggio 2023, il Tar di Palermo aveva infatti accolto il ricorso presentato dalla lista «Siamo Sambuca», che alle comunali dell'anno scorso aveva sostenuto il candidato-sindaco sconfitto Sario Arbisì. Dopo una serie di verifiche delle schede votate in una sezione elettorale (la numero 2), i giudici amministrativi avevano decretato che la lista «Siamo Sambuca» aveva ottenuto più voti di quanti gliene erano stati originariamente assegnati nelle operazioni di scrutinio, riuscendo così, per effetto di questa maggioranza ottenuta (una quarantina di preferenze recuperate) a superare la soglia del 50 per cento e a conquistare la maggioranza dei seggi consiliari. Pur avendo ricevuto meno voti di lista, il sindaco Cacioppo è stato quindi eletto grazie al meccanismo del voto disgiunto. La conseguenza immediata della decisione del Tar era stata la revisione degli equilibri consiliari. Il gruppo che appoggia il sindaco sarebbe sceso da otto a quattro seggi; al contrario il gruppo di opposizione sarebbe divenuto maggioranza, raddoppiando i suoi seggi: da quattro a otto. Sarebbero entrati quindi in aula, per la lista «Siamo Sambuca», Margherita Anna Maggio, Gianfranco Bonsignore, Giorgio Gullotta e Cristina Coniglio. Il Cga ha però congelato tutto in attesa della sentenza del 26 giugno.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it





VITA" LITY"

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

SANTA NINFA. In Consiglio comunale va in scena l'ennesima puntata dello show post-elettorale

La convergenza? Chi l'ha vista alzi la mano

L'opposizione chiede di inserire nel Dup la ristrutturazione della caserma dei carabinieri

Nessuna convergenza. Il dialogo interrotto già nella fase preliminare. A Santa Ninfa non paiono esserci spiragli di una qualsivoglia forma d'intesa tra il sindaco «di minoranza» Carlo Ferreri e l'opposizione consiliare (che è maggioranza e fa valere la forza dei numeri).

Il mese scorso, gli *sherpa* delle due fazioni contrapposte s'erano messi in azione per tentare di sminare il terreno e preparare il vertice tra le delegazioni dei due gruppi. Un timido tentativo per provare a superare la dura fase della contrapposizione che ha seguito la fine della campagna elettorale, con le elezioni che hanno sancito un risultato in cui nessuna delle due parti ha davvero vinto, con gli elettori divisi pressoché a metà tra l'uno e l'altro campo. I due incontri però non hanno prodotto alcunché. Sul tavolo, come argomento di discussione, c'era il bilancio di previsione. Sullo strumento finanziario s'è provato a costruire una convergenza, ma la distanza tra le parti è rimasta pressoché immutata. Alla fine, alle due coalizioni



I consiglieri di opposizione; a destra il sindaco Carlo Ferreri

non è rimasto altro da fare che prendere atto della divergenza di opinioni.

La seduta consiliare

In aula consiliare, quindi, il 15 marzo, si è andati senza aver trovato alcuna intesa. Sullo schema di bilancio proposto dalla Giun-

Seduta rinviata dopo l'approvazione di un atto di indirizzo della maggioranza che pretende l'aggiornamento del documento di programmazione

ta municipale, il gruppo di opposizione ha presentato la solita pioggia di emendamenti che miravano a spostare in altri capitoli le somme che l'amministrazione aveva collocato dove secondo lei servivano. Ma alla discussione sul bilancio non si è nemmeno arrivati perché la seduta s'è prestio incartata sul Dup. Si tratta del documento di programmazione che indica gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nell'anno in corso. Ed è un atto, come si dice tecnicamente, propedeutico al bilancio. Ossia, se non si approva quello, il



bilancio non si può neppure discutere. Proprio sul Dup, l'opposizione ha presentato un emendamento che mirava ad inserire nel piano delle opere pubbliche la ristrutturazione della caserma dei carabinieri (a tale richiesta era anche collegato un apposito emendamento al bilancio che vi destinava 194mila euro). Sull'emendamento del gruppo di opposizione, però, il dirigente del settore tecnico dell'ente, Filippo Luppino, aveva espresso un parere di rego-



Il Municipio

larità tecnica non favorevole, perché manca il progetto preliminare dell'opera. L'opposizione non s'è scomposta e nel corso della seduta, per bocca di Rosario Pellicane (uno dei firmatari della proposta), ha trasformato l'emendamento in un atto di indirizzo, con l'esplicita richiesta alla Giunta di acquisire il progetto e aggiornare il Dup per riportarlo in aula. Messa ai voti la proposta è stata accolta all'unanimità (anche i quattro consiglieri che appoggiano il sindaco - Genco, La Sala, Squadrino e Terranova - l'hanno infatti votata). A quel punto, considerato che il documento di programmazione deve essere aggiornato, al presidente Nicola Biondo non è rimasto altro da fare, dopo aver ascoltato la segretaria Sala, che prendere atto della improcedibilità della seduta (se prima non si approva il Dup, non è appunto possibile approvare il bilancio) e l'ha rinviata ad altra data. La palla è passata nuovamente alla Giunta, che ha modificato il Dup con la previsione dell'opera ma senza copertura finanziaria. Lo *show* continua.

SANTA NINFA

Il bilancio può attendere
Il rischio del vicolo cieco



Il bilancio di previsione dovrà attendere. Le condizioni per una rapida approvazione, come negli anni passati, non ci sono. È un effetto diretto del fatto che il sindaco Ferreri non ha la maggioranza in Consiglio comunale. Diversamente dal passato, quindi (un passato nel quale il Comune di Santa Ninfa era tra i primissimi in Sicilia a dotarsi dello strumento finanziario), l'amministrazione dovrà penare. E sudare le proverbiali sette camicie se vorrà portare a casa il risultato. Ad accendere politicamente l'opposizione è stato il parere non favorevole sull'emendamento al Dup uscito dall'ufficio tecnico e considerato un vero e proprio sgarbo. Pur nella diversità delle posizioni, il gruppo di «Insieme per Santa Ninfa» non aveva alzato i toni nei giorni precedenti alla seduta e aveva fatto trapelare l'intenzione di modificare il bilancio ma di non volersi mettere di traverso con azioni ostruzionistiche. Insomma, entro la data fissata dalla legge al 15 marzo, avrebbe esitato favorevolmente il bilancio. E a quel punto l'amministrazione avrebbe potuto programmare con relativa speditezza. Il parere del capo dell'Utc ha cambiato il clima. E anche se nessuno in aula ha messo in dubbio l'autonomia del responsabile dell'area tecnica, qualche malpensante ha ipotizzato il contrario. Adesso per l'amministrazione c'è però il rischio di infilarsi in un vicolo cieco. Se infatti si incaponisce nel non darla vinta all'opposizione, il bilancio ritarderà.

SALEMI. Manifestazione organizzata dagli Istituti scolastici «Garibaldi-Giovanni Paolo II» e «D'Aguirre-Alighieri»

Il corteo per la salvaguardia dei valori costituzionali

Una manifestazione silenziosa, composta, ordinata e variopinta ha attraversato, l'11 marzo, le vie della città di Salemi. Gli studenti dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II», assieme a quelli del «D'Aguirre-Alighieri», accompagnati dai docenti, dai dirigenti scolastici e dal sindaco, hanno sfilato in un corteo che partendo da via San Leonardo ha percorso la via Lo Presti per terminare in piazza Libertà. Una marcia carica di significato e di senso civico per i giovani studenti, che in piazza Libertà hanno esposto con grande maturità il loro punto di vista e le loro opinioni in merito alla salvaguardia e alla difesa delle libertà e dei diritti costituzionali. Diritti e libertà conquistati nella carta costituzionale con grande sacrificio e che sono

messi a rischio dall'affermarsi dell'autoritarismo e dei populismi. Soddisfazione è stata espressa dai dirigenti scolastici. «Una bellissima giornata - ha detto Salvino Amico, dirigente del «Garibaldi» - perché i giovani si sono riuniti per un obiettivo comune e manifestano per la salvaguardia dei diritti e i valori costituzionali che sono alla base della nostra democrazia partecipata.»

«Abbiamo organizzato insieme alla scuola media questo corteo silenzioso - ha sottolineato Francesca Accardo, dirigente del «D'Aguirre» - per dimostrare alla comunità che i ragazzi sanno manifestare in modo educato e che non si deve usare nessuna violenza su di loro quando esprimono con moderazione le loro considerazioni e il proprio pen-



siero nella giustizia e legalità». Il riferimento della Accardo era ai fatti di Pisa, dove il 23 febbraio un corteo di studenti era stato caricato dalle forze dell'ordine, che aveva usato una violenza ingiustificata contro pacifici manifestanti che chiedevano l'interruzione dell'operazione militare israeliana nella striscia di Gaza. «Sono contento - ha affermato dal canto suo il sindaco di Salemi, Domenico Venuti - di vedere i ragazzi di tutte le scuole di Salemi uniti per manifestare il proprio pensiero in pace e in modo ordinato. Una consapevolezza che gli studenti hanno acquisito grazie al lavoro dell'istituzione scolastica che a Salemi si pone come punto di riferimento di crescita per i giovani che rappresenteranno le nuove generazioni».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



ITACA
SRL

Casa di Riposo
Alloggio per Anziani

- Assistenza: medica e infermieristica
- Operatori O.S.S. e O.S.A.
- Attività ricreativa culturali
- Ristorazione
- Servizi: Cura della persona - Lavanderia

Via Arias Giardina n°1 - 91029 - Santa Ninfa (TP)

Per info: 0924 1937166 - 375 68 03 849

www.sites.google.com/view/itacacasadiriposo
E-mail: itacacasadiriposo@libero.it

24/7
EMERGENCY SERVICE

in convenzione con
CROCE BIANCA DI CASTELVETRANO

La tua casa Felice
Nel cuore di Santa Ninfa

Seguici su
itacacasadiriposo
#itacacasadiriposo





Miriam Angelo
STUDIO FOTOGRAFICO

Vi sposate?

Venite a prenotare il vostro servizio fotografico!!!

Per info 3271563818
Via Ettore Scimemi 252



PARTANNA. I residenti sono 9.826. In un secolo gli abitanti si sono dimezzati. La fuga dei giovani

La popolazione è scesa sotto i 10mila abitanti

L'amministrazione Li Vigni ha intanto predisposto il Dup e il bilancio di previsione 2024

Il bilancio 2024 è passato al vaglio del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. La Giunta Li Vigni è stata di parola, predisponendo lo schema contabile entro i termini di legge (l'esecutivo lo ha licenziato il 27 febbraio), in modo da poter garantire i servizi senza andare in esercizio provvisorio. Contestualmente all'adozione dello strumento finanziario, l'amministrazione ha anche predisposto il Dup, il documento di programmazione che indica le linee strategiche che intende perseguire.

L'analisi nel Dup
Proprio il Dup fornisce un'analisi dettagliatissima della situazione socio-economica e demografica locale. Quest'ultima, «mostra tendenze, come l'invecchiamento, che una amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi». Nel Dup si sottolinea che «l'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la



Il Municipio; a destra il sindaco Franco Li Vigni

politica degli investimenti». L'amministrazione Li Vigni ha quindi ben chiara la situazione sociale nella quale si trova ad operare.

Sotto i 10mila abitanti
Al 31 dicembre 2023 i residenti sono 9.826. In un

Gli stranieri sono 622. La comunità più numerosa è quella tunisina (46 per cento). A seguire i romeni e i nigeriani: vengono impiegati soprattutto nell'agricoltura

secolo la popolazione partannese si è dimezzata (gli abitanti erano infatti oltre 18.000 nel 1921) e per la prima volta da quando esistono le serie storiche dell'Istat (ossia dal 1861), è scesa sotto la soglia dei 10.000 residenti. Si tratta di un processo per certi versi irreversibile che interessa tutte le aree interne del Meridione d'Italia. A pesare negativamente è soprattutto la mancanza di prospettive occupazionali, specialmente per le generazioni più giovani. Carezza di prospettive che finisce per agevolare un



processo di emigrazione che sta svuotando progressivamente il territorio.

Composizione anagrafica
Ma il dato che salta all'occhio è quello sulla composizione anagrafica di tale popolazione: i cittadini in età senile, ossia oltre i 65 anni, sono 2.573, ossia più di un quarto dell'intera popolazione. Un dato che fa il paio con quello dei residenti in età adulta (35-65 anni): 4.625. Le due fasce anagrafiche indicano chiaramente che la popolazione adulta è l'80 per



Le campagne di Partanna

cento. A renderlo ancora più esplicito è il cosiddetto «indice di vecchiaia», che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione: nello specifico il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2023 l'indice di vecchiaia per il Comune di Partanna certifica che ci sono 240 anziani ogni 100 giovani.

Il fattore stranieri
Un aiuto contro lo spopolamento pare arrivare dalla popolazione straniera. Gli stranieri residenti a Partanna, secondo i dati riportati nel Documento di programmazione esitato dalla Giunta, sono 622 e rappresentano il 6,3 per cento dei residenti. La comunità straniera più numerosa è quella dei tunisini, con il 46,6 per cento di tutti gli stranieri presenti sul territorio. A seguire, folta risulta anche la comunità romena presente in città (32,2 per cento), mentre i provenienti dalla Nigeria costituiscono il 3,2 per cento. Si tratta per lo più di stranieri che vengono occupati come manodopera stagionale nell'agricoltura locale.

PARTANNA

La «ricetta» per il futuro
Nuovo Piano urbanistico



Per tentare di investire il trend legato allo spopolamento, o quantomeno per frenarne gli effetti, l'amministrazione Li Vigni intende utilizzare anzitutto la ricetta della pianificazione urbanistica legata allo sviluppo economico. La ricetta è contenuta nel Dup, il documento di programmazione ora all'esame del Consiglio comunale. Per Li Vigni «è necessario un nuovo modo di vedere il territorio e la comunità che lo abita, rivedendo l'assetto della città per una corretta gestione dello spazio entro cui viviamo, coerentemente con le nuove esigenze dei cittadini, le trasformazioni che stiamo subendo e con la richiesta di servizi diversi rispetto al passato». Si tratta di «un processo che prevede una pianificazione puntuale e dettagliata, trasparente, partecipata, in grado di garantire quanto richiedono tanto la comunità locale nel suo complesso, quanto il singolo cittadino». Servono quindi «interventi sistematici che favoriscano la nascita di nuove attività economiche in grado di tamponare l'emorragia demografica che negli ultimi quindici anni ha assunto connotati drammatici». Ecco perché, secondo questa visione, «diventa urgente definire un nuovo Piano urbanistico generale per definire gli obiettivi verso cui la nostra città deve tendere». Si tratta di un progetto ambizioso che Li Vigni, peraltro, aveva già esposto in campagna elettorale. Adesso, giunti al governo della città, si tratta di dare forma e compiutezza al proponimento.

SALAPARUTA. Promosso dall'Istituto «Capuana» e finanziato dall'Assessorato regionale dell'Istruzione

Incontro formativo sul progetto «Capolavoro di donna»

Si chiama «Capolavoro di donna» ed è il progetto promosso dall'Istituto comprensivo «Luigi Capuana» con il patrocinio del Comune di Salaparuta. Redatto dalla docente Francesca Zummo, nel giugno dell'anno scorso il piano progettuale è stato finanziato dall'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale. Il progetto è finalizzato a promuovere «iniziative educative, formative e di didattica innovativa riguardanti i valori della legalità, con specifico riferimento al rispetto della figura femminile e della differenza di genere».

Un incontro formativo si è tenuto nella sala consiliare di Salaparuta l'8 marzo, in occasione della giornata internazionale della donna. Ad aprire i lavori è stata l'insegnante Rosa Troia, che ha voluto omaggiare l'universo delle donne con una propria, struggente, poesia. A portare i saluti ai convenuti, in primis ai giovanissimi studenti delle scuole di Salaparuta e Poggioreale, è stata la dirigente scolastica dell'Istituto «Capuana», Maria Letizia Natalia Gentile. «Con il nostro



progetto – ha sottolineato la Gentile – intendiamo dobbiamo educare alla legalità, con particolare riferimento alla condizione femminile e alla differenza di genere». Dobbiamo accogliere la donna – ha aggiunto – come elemento fondamentale della nostra società».

A fare da moderatrice dell'incontro è stata Marisa Gagliano, assistente sociale, coordinatrice della cooperativa sociale «Quadrifoglio» di Santa Margherita Belice. «La nostra cooperativa – ha precisato la Gagliano – gestisce quattro strutture di accoglienza per donne vittime di violenza. Inoltre abbiamo messo in atto diverse campagne di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza». La psicologa Antonella Salvo, dal canto suo, ha invece illustrato le problematiche della donna nella comunicazione mediatica: problematiche acute dalla presenza di numerosi «stereotipi di genere e pregiudizi» presenti in diversi settori della vita sociale che nel tempo hanno emarginato la donna. «Dobbiamo – ha sottolineato la psicologa – dire di no a questi stereotipi e a questi pregiudizi». Per Mimma Amari, avvocatessa del Foro di Marsala, «il lavoro da fare per raggiungere la parità di genere è ancora tanto». (Nella foto le partecipanti all'incontro formativo nella sala consiliare)

Mariano Pace

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Eclisse Pizzeria - Ristorante - Self Service
SALEMI - contrada Gorgazzo
Tel. 0924.65369

Compleanni
Cerimonie
Banchetti

LOCALI RINNOVATI
Ampio spazio esterno

CAMPIONE
CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO

ECCELLENZA CLINICA NELLA DIAGNOSI SENOLOGICA

MAMMOGRAFIA CON TOMOSINTESI MAMMARIA
PREVENIRE È LA CURA PIÙ EFFICACE

Apparecchiatura di ultima generazione
Permette un dettagliato e approfondito studio, strato per strato, nelle diverse proiezioni di tutta la struttura mammaria elevando e potenziando molto l'efficacia diagnostica

- ANGIO TAC - CARDIO TAC
- COLONSCOPIA VIRTUALE
- COLON RM - ENTERO RM
- RM MULTIPARAMETRICA
- CONE BEAM 3D
- RM MAMMARIA
- ESAMI IN SEDAZIONE
- RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- VERTEBRO SPINALE
- OZONO TERAPIA
- LASER TERAPIA
- VERTEBRO PLASTICA

www.radiologiacampione.it info@radiologiacampione.it
TRAPANI Via Alcamo, 24 0923.27001 0923.26098

GIARDINAGGIO E LAVORI AGRICOLI

- ARATURE, FRESATURE, POTATURE
- RACCOLTA UVA MECCANIZZATA
- MANUTENZIONE GIARDINI
- TRATTAMENTI FITOSANITARI
- STRALCIATURA MECCANIZZATA
- VENDITA MATERIALE PER IMPIANTI DI VIGNETI E ULIVETI
- ABBATTIMENTO ALBERI DI ALTO FUSTO CON CESTELLO GRU
- BIOTRITURAZIONE RAMAGLIE
- SMALTIMENTO SCARTI VEGETALI



**GPS per
Tracciatura filari,
Livellamento e
Squadratura terreni**

Plaia Giuseppe
 **339-358-6689**



VISUAL

light your brand.

www.visualimpactsrl.com

I nostri **servizi.**

INSEGNE
LETTERE SCATOLATE
STAMPA UV
CARTA DA PARATI
PVC PER AUTOMEZZI
FACCIE VENTILATE
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI
CARBURANTI

Via Europa 40 Castelvetro

POGGIOREALE. Tra i primissimi comuni in provincia a dotarsi dello strumento finanziario per il 2024

Il bilancio di previsione passa all'unanimità

Convergenza del gruppo di opposizione «Terra viva». Pagliaroli: «Dialogo nel rispetto dei ruoli»

Il Consiglio comunale di Poggioreale ha approvato, il 28 febbraio, tra i primi in provincia, il bilancio di previsione 2024. L'importante atto economico-finanziario è passato all'unanimità, con i voti favorevoli della maggioranza di «Rinascimento per Poggio-reale» e del gruppo di minoranza «Terra viva».

Il bilancio 2024 movimenterà quasi sette milioni di euro (6.945.748 per la precisione). Tra gli interventi più corposi dal punto di vista economico rientrano i lavori di adeguamento funzionale dell'edificio che ospita la biblioteca comunale e il museo etno-atropologico (per 520mila euro), gli interventi di bonifica, riqualificazione ambientale e messa in sicurezza dell'area dell'ex baraccopoli (510mila) e i lavori per il ripristino della funzionalità di un tratto dell'alveo del fiume Belice (per 480mila euro).

All'unanimità sono stati esitati anche gli altri punti all'ordine del giorno, a dimostrazione dell'attuale clima di dialogo e di collaborazione che si registra tra i due schieramenti. «Occorre dialogare – ha



I consiglieri di maggioranza; a destra il sindaco Carmelo Palermo

sottolineato il capogruppo dell'opposizione Lorenzo Pagliaroli – però sempre nel rispetto dei ruoli». E per il capogruppo della maggioranza, Melchiorre Augello, l'atteggiamento della minoranza «è un segnale di maturità politica

Previsti 480mila euro per i lavori di ripristino della funzionalità di un tratto del fiume Belice. Mezzo milione per la bonifica dell'ex baraccopoli

e di responsabilità», augurandosi «che questa collaborazione possa registrarsi anche in futuro». «È importante – ha evidenziato in aula, dal cantosuò, il sindaco Carmelo Palermo – coinvolgere, sui temi più importanti, la minoranza consiliare».

Gli altri documenti
Oltre al bilancio, dunque, sono stati approvati il programma triennale delle opere pubbliche, il Documento unico di programmazione (che detta le linee strategiche che l'amministrazione intente perseguire), il regolamento per la concessione di con-



tributi economici ed infine una mozione sulla crisi del comparto agricolo. Ad illustrare la quale mozione, «a sostegno dei piccoli produttori agricoli», è stato il presidente del Consiglio comunale Sandro Ippolito, che l'ha proposta. Nel documento, tra l'altro, ci si impegna a chiedere, al presidente della Regione, «di adoperarsi con la massima urgenza al fine di far liquidare agli agricoltori i ristori concessi per le emergenze in atto». Sulla mozione si è regi-



Il fiume Belice

strato l'intervento di Pagliaroli: «Io sono d'accordo con gli agricoltori e penso che siamo in un periodo pericoloso, perché per fare perdere la pazienza agli agricoltori ce ne vuole. Siamo stanchi delle angherie fatte dalle grandi lobby. Il mondo agricolo deve essere compatto. Al fianco dei contadini devono esserci i cittadini, con le loro scelte sul cibo da consumare, e quindi le istituzioni, in primis gli enti locali».

Ritirato, invece, dal gruppo minoritario «Terra viva» il punto riguardante l'istituzione della Denominazione comunale d'origine e il regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tipiche locali, che sarà riproposto nella prossima seduta. La riunione d'aula si è chiusa con le comunicazioni del sindaco, che ha anticipato ai consiglieri l'intenzione di redigere un avviso pubblico, finalizzato al rispetto del decoro urbano e del territorio. «È necessario – ha sottolineato Palermo – che i nostri cittadini mettano in atto comportamenti virtuosi e collaborativi».

Mariano Pace

SALAPARUTA

Elezioni amministrative
La possibile «corsa» a tre



Ancora in alto mare, la presentazione delle candidature a sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale. Secondo indiscrezioni dovrebbero essere in tre a «correre» per la poltrona di sindaco. Oltre al primo cittadino uscente Vincenzo Drago, ci sarebbe il presidente del Consiglio comunale, Antonino Cinquemani, e l'ex sindaco Michele Saitta. Al momento si registrano però solo riunioni e confronti. L'unica certezza è rappresentata dal numero degli elettori, 1.796. Bisognerà aspettare quindi almeno fino a Pasqua, anche perché il governo regionale ha fissato la data delle elezioni amministrative per l'8 giugno. «Per adesso – sostiene il sindaco uscente Vincenzo Drago – circolano troppe voci sulle candidature. Noi stiamo iniziando ora a ragionare, ma ancora non c'è niente di certo e di stabilito. Il nostro comitato sta ragionando su una soluzione di continuità». Una continuità che, secondo molti, dovrebbe portare alla ricandidatura proprio di Drago. La candidatura a sindaco di Cinquemani, invece, pare sia voluta da alcuni esponenti politici locali collegati a rappresentanti regionali del centrodestra. Nella considerazione dell'esperienza politico-amministrativa maturata nel tempo da Cinquemani, già presidente del Consiglio comunale dal 2009 al 2014, capogruppo consiliare di minoranza dal 2014 al 2019 e nuovamente a capo dell'assemblea civica dal 2019. «Stiamo lavorando», dice infine Saitta, attuale capogruppo dell'opposizione consiliare e sindaco dal 1999 al 2004 e poi dal 2014 al 2019. [m.p.]

SANTA MARGHERITA. La nuova opera del saggista Andrea Randazzo presentata al teatro «Sant'Alessandro»

La storia cittadina da Corbera a Tomasi di Lampedusa

Si intitola «Misilindino, da Antonio Corbera a Giuseppe Tomasi» (Strillone edizioni) il nuovo libro (il settimo) di Andrea Giuseppe Randazzo (nella foto), presentato al teatro «Sant'Alessandro» di Santa Margherita Belice, di cui l'autore è cittadino.

Nel suo saggio storico, Randazzo ripercorre, in 142 pagine, ben quattrocento anni di storia di Santa Margherita Belice. Partendo dal suo fondatore Antonio Corbera, Randazzo approda ai giorni «splendidi, fantastici, dal punto di vista letterario» culminati con le memorabili pagine dello scrittore Giuseppe Toma-

si di Lampedusa, autore del celeberrimo romanzo «Il Gattopardo».

«Questo libro – spiega Randazzo – è stato scritto per i giovani, per fare conoscere loro la storia di Santa Margherita Belice». A congratularsi con l'autore, il sindaco Gaspare Viola, per il quale «l'opera ci aiuta a continuare la ricerca storica sul nostro paese. Per cercare di capire davvero le dinamiche, i fatti, i perché della storia. Per conoscere quali sono state le ragioni storiche, politiche, economiche che hanno determinato il feudalesimo».

A moderare l'incontro è stato il giornalista Attilio Ludovico Vinci, che ha ri-



tenuto l'opera «utile e interessante. Senza protendere – ha aggiunto – ad una scientificità di tipo accademico, Randazzo ha fatto alla sua gente il più bel regalo che si possa immaginare: il diario dell'anima collettiva di Santa Margherita Belice». La presentazione del volume è stata inoltre arricchita dagli interventi dell'assessore al Turismo De-

borah Ciaccio, del giornalista Joseph Cacioppo, dell'avvocato Lucio Vetrano, di Gaetano Enrico Giovanni Ferraro (presidente del «Lions club» di Sambuca), di Leonardo Tumminello, di Enzo Randazzo e di Erina Montalbano (presidente della Pro loco di Santa Margherita Belice).

Cacioppo ha notato curiosamente come sia la nascita di Santa Margherita che la vita familiare di Giuseppe Tomasi di Lampedusa siano state costellate dalla presenza di donne: «Molte di esse si annoiavano a dormire sempre nello stesso letto con il marito. La regina Maria Carolina frequentava i

bordelli per noia».

Secondo lo scrittore sambucese Enzo Randazzo, «l'autore da quarant'anni tiene viva con la sua attività la cultura a Santa Margherita Belice, pur non godendo di sostegni o finanziamenti».

Il saggio «Misilindino, da Antonio Corbera a Giuseppe Tomasi» si apre con la prefazione di Giocchino Mistretta, presidente dell'istituzione culturale «Federico II» di Menfi e con la presentazione di Gaspare Gulotta. La manifestazione culturale è stata intervallata e impreziosita dalle musiche di Michelangelo Mangiaracina e dalle letture di Mattia Viviano. [m.p.]

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

CORSE GIORNALIERE DA E PER L'AEROPORTO DI PALERMO

Sallemi

Falcetta
SANTA NINFA via Danilo Dolci - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura

AGRICOLTURA MACCHINE AGRICOLE MANGIMI GIARDINAGGIO IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

SALEMI. La cerimonia all'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II». Presenti i familiari del docente

Il centro sportivo intitolato a Francesco Mendola

Scomparso un anno fa. Il dirigente Salvino Amico: «Sempre disponibile con colleghi e studenti»

Il Centro sportivo polivalente dell'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» è stato intitolato a Francesco Mendola, docente di 61 anni prematuramente scomparso. Alla cerimonia di scoperta della targa di intitolazione, il 16 marzo, erano presenti il dirigente scolastico Salvino Amico, il comandante della stazione dei carabinieri di Salemi, Aniello Camardella, il sindaco di Salemi Domenico Venuti, quello di Gibellina Salvatore Sutura, una rappresentanza di docenti e studenti, i familiari del compianto Mendola.



I partecipanti alla cerimonia; a destra Francesco Mendola

«Ci ritroviamo, dopo un anno dalla scomparsa, a ricordare una persona cara», ha esordito Amico. «Un uomo e un docente dalle alte qualità morali e professionali, sempre presente per i colleghi, accanto ai ragazzi nei momenti di difficoltà e sempre pronto ad elargire sorrisi anche quando le forze fisiche venivano meno». Il dirigente ha quindi par-

lato di «un uomo, un padre, un marito sempre disponibile. Si è contraddistinto per aver vissuto ed insegnato lo spirito dello sport, strumento straordinario per costruire una sana cultura della convivenza e del rispetto degli altri». Amico ha ribadito di tenere tanto all'intitolazione degli impianti sportivi che si trovano all'esterno dell'Istituto a Men-

dola, «che ne ha curato i dettagli sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista amministrativo». Il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, ha ricordato Amico, «hanno accolto all'unanimità la mia idea e così anche l'amministrazione comunale con il sindaco che ha fatto assieme a me tutti i passi per arrivare all'autorizzazione della Prefettura e



del Provveditorato». «Ho imparato negli anni a conoscere Francesco Mendola – ha ricevuto il sindaco Venuti – non soltanto come il vicepresidente con il quale avere un rapporto istituzionale, ma soprattutto come una persona vicina ai ragazzi. Ecco perché non c'è spazio più adatto per l'intitolazione a lui di un luogo del quale



La scoperta della targa

gli studenti fruiscono per socializzare, perché lui credo che gioisse nel vedere felici i giovani. E in questo ho avuto anche una esperienza personale da genitore. Negli anni, Francesco, pur essendo di Castelvetrano, è diventato un salernitano a tutti gli effetti, perché è entrato in tutte le famiglie che avevano ragazzi in questa scuola ed è diventato a pieno titolo uno dei protagonisti della nostra comunità. Credo che Salemi debba conservare nella sua memoria un uomo come Francesco Mendola, ricordare la sua disponibilità e il suo sorriso che non ha lesinato neanche negli ultimi giorni di presenza a scuola, quando chiaramente era già sofferente. Il suo sorriso – ha concluso Venuti – è ancora scolpito nella mia mente ed è importante che Salemi possa nel tempo ricordare una persona che ha dato tanto per la nostra comunità e a cui siamo, e saremo, profondamente grati».

SALEMI

Scomparso nel 2009
Nel ricordo di Calvitto

Sono passati quindici anni dalla scomparsa di Giovanni Calvitto. Quindici anni e sembra ieri. Decano dei giornalisti salemitani, corrispondente storico del «Giornale di Sicilia», autore di documentari radiofonici e televisivi, legherà il suo nome alla fondazione di alcune testate locali e concluderà la sua attività giornalistica proprio sulle pagine di «Belice c'è», che contribuì, nel 2005, a fondare. I suoi articoli briosi e provocatori recavano la sua inconfondibile firma, «Giancalvi», un autentico marchio di fabbrica. Frizzanti articoli di attualità, di satira, di costume: come le «Mollichine» (questo il titolo della rubrica), vivaci e pungenti spunti sulla vita, principalmente politica, di Salemi, e le considerazioni di «Cocò e Sasà», che evidenziavano il pensiero e le lamentele della gente o le attente osservazioni sulla gestione della cosa pubblica.

EMERGENZA BAMBINI A GAZA

unicef per ogni bambino

PUOI DONARE

PRESSO IL COMITATO DELLA TUA CITTÀ

Cercalo su www.unicef.it/comitati-locali

I BAMBINI HANNO BISOGNO DI SOCCORSO URGENTE

Cosa possiamo fare?

- 20 EURO 2 kit emergenza
- 50 EURO 5 kit emergenza
- 100 EURO 10 kit emergenza

AVIS Sezione Comunale di SALEMI

via Leonardo Da Vinci, 2 0924-982522 www.avissalemi.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Io Dono Tu Vivi

ANCHE TU PUOI SALVARE UNA VITA DONANDO IL SANGUE

Se hai tra i 18 e i 65 anni, peso non inferiore a 50 kg e godi di un buono stato di salute hai le giuste caratteristiche per diventare DONATORE DI SANGUE. Il sangue è una "medicina" salvavita assolutamente non riproducibile in laboratorio. È VITA per i tanti talassemici ed è vita in casi di incidenti ed interventi chirurgici. Donare il sangue è una pratica sicura ed esente da qualsiasi rischio, fa bene agli altri e a se stessi, il donatore abituale inoltre viene costantemente tenuto sotto controllo grazie agli esami periodici del sangue. **Un motivo in più per donare!**

Impresa funebre e servizi cimiteriali

Paolo Obiso

Tel. 340 14 95 427
Tel. 331 47 66 926

LA GRASSA Esposizione

M'ama non M'ama Piazza Pietro Nocito 24 Calatafimi Segesta tp

Argento Fiori

PIANTE E FIORI
ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24

SERVIZIO AMBULANZA H24

- Dimissioni
- Trasferimenti
- Servizi per disabili
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici

PARTANNA Bivio Cappuccini

3291871836 - 3293669292 - 0924 87415

Lombardino

SERVIZI FUNEBRI

SALAPARUTA SANTA NINFA
viale Abruzzi, snc via P. Mattarella, 57

3802406154

ADDOBBI FLOREALI

LA GRASSA M'ama non M'ama

PIANTE E FIORI - ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24
SERVIZIO AMBULANZA H24

SERVIZI FUNEBRI IN BASE ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE

- VESTIZIONE SALMA
- TRASPORTO FUNEBRE IN ITALIA E ALL'ESTERO
- CREMAZIONE
- DISBIGO PRATICHE E BUROCRAZIE
- NECROLOGIE
- MANIFESTI E BIGLIETTINI LUTTO
- RICORDINI E FOTO RICORDO
- ADDOBBI FLOREALI
- ALLESTIMENTO CAMERA ARDENTE
- LAPIDI E FOTOCERAMICHE
- PREVENTIVI GRATUITI

GIBELLINA 331 47 66 926
SALEMI 320 535 87 58

IL RACCONTO. Una storia di passioni e rivolgimenti interiori come in un melò, al contempo carica di suggestioni e rimandi

Il miele della sua bocca (e «Il bacio» di Hayez)

L'incanto dell'incontro e del trasporto amoroso si intreccia con i ricordi - come lampi - d'un tempo perduto

Vincenzo Di Stefano

Quieti erano quei giorni d'inverno. Non v'era vento, né pioggia. E la neve, quell'anno, non s'era vista lì sulle basse colline che fanno corona al paese, solo aveva appena spruzzato di bianco le montagnole sull'altopiano, verso l'entroterra. Riandavo, placido anch'io, col pensiero, a quelle settimane che invece erano state furiose, d'un furore ottuso, come ottuso è il sentimento quando Eros lo comanda, e lo piega al suo volere, senza grande sforzo peraltro. Aveva, Laura, occhi neri e lucenti come l'ossidiana. E quando schiudeva le labbra, denti d'avorio, che digrignava a volte a mostrarsi minacciosa, ad ammettere - senza accusa - la natura selvaggia che l'animava. C'erano voluti pomeriggi interi di corteggiamento e serate di discussioni interminabili, prima che mostrasse qualche cedimento, prima che s'aprisse, prima che smettesse di frustrare ogni mio tentativo. «Romanticone insopportabile», mi irrideva puntualmente. Una sera d'estate, usciti dal ristorante dove c'eravamo atardati a ciarlare, nello spiazzo che impediva alle vigne intorno di buttarsi nella strada che tagliava il pianoro, tra le cicale che stridule frinivano, ci eravamo fermati a guardare in alto, verso la costellazione del Cane maggiore, dove Sirio pareva brillare più del solito, lei davanti, io alle sue spalle. Le avevo stretto i fianchi con le mani. Lei si era girata e senza rendermene conto finalmente avevo assaporato il miele della sua bocca.

«Ma è piano di gechi». «Dove?», chiesi inebetito. «Sui muri, al soffitto, sono ovunque». Ero rimasto sulla soglia, mentre lei si scostava disgustata. Entrai. Era proprio così. La grande stanza che faceva da sala da pranzo era diventata un rifugio accogliente per una nutrita colonia di gechi. Mi bastò una rapida ricognizione per rendermi conto che la finestra del bagno era rimasta socchiusa, lo stesso la porta che dal bagno s'apriva sul corridoio. Erano i primi giorni di maggio. La casa di campagna che stava nella vallata di Fiumetorto rimaneva chiusa per

tutto l'inverno. D'altronde la strada che vi conduceva, nell'ultimo suo tratto era spesso impraticabile già dopo le prime piogge autunnali. Ma in primavera e per buona parte dell'estate, almeno fino alla vendemmia, era un'alceva perfetta per me e Angela. A vent'anni, spiantati entrambi come eravamo, non potevamo chiedere di meglio.

«Sono anche in camera da letto, sono ovunque», urlò lei. Che fare? Desistere e tornare indietro? In auto ci eravamo scambiate troppe effusioni. La voglia ci scorreva nel sangue. Allora pensai l'impensabile. E per anni me ne sono vergognato, oppresso dal senso di colpa. Presi una scopa in cucina e cominciai ad usarla per farli cadere e spingerli fuori. L'intento era di non fargli male, ma non sempre le intenzioni, anche le migliori, si realizzano. Uno, due, tre erano caduti sul pavimento senza vita. Si rischiava una strage di gechi innocenti.

Esclusi la possibilità di usare la camera da letto. Ce n'erano troppi. Era più facile liberare la sala da pranzo. Contando quelli caduti sotto i colpi della scopa e quelli che ero riuscito ad accompagnare fuori, ne restavano un paio. Fu un po' faticoso, ma alla fine portai a termine l'operazione. Chiusi tutte le porte, per sigillare la stanza. Angela mi guardava turbata. S'indovinava però una domanda nei suoi occhi. Indicai il tavolo da pranzo al centro della stanza. Lei non disse nulla. Mi baciò e cominciai a spogliarmi e a spogliarsi. O forse fu il contrario. Ci stendemmo sul tavolo. Duro, freddo. Ma il desiderio poté più del disagio.

A Curria, a Zafana, seguendo la strada per Borranina, non andavo da anni. Si allungavano, quelle terre, su un altopiano calcarenitico, poco argilloso, pronto ad asciugarsi dopo le rare piogge che cadevano. Erano suoli poco adatti ai vigneti. Vi si seminava frumento, soprattutto il «Cappelli», dapprima, poi il «Creso», che negli anni Settanta un gruppo di ricercatori aveva ottenuto incrociando un grano messicano con un mutante del «Cappelli», irradiato con neutroni e raggi gamma. Un capolavoro di ingegneria genetica che aveva prodotto un frumento più corto, più resistente, ma soprattutto dalle rese sbalorditive. Nulla a che vedere con i



«Il bacio» (1859, olio su tela) di Francesco Hayez

grani antichi che lì nell'altopiano, ma anche nelle vallate di Fiumetorto, Dimisi, Gebbione, avevano fatto disperare i miei nonni. «Peggio che coltivare la segale», ripeteva uno. «Buono solo per darlo a mangiare alle galline», gli faceva eco l'altro. Tra Zafana e il feudo successivo, Borranina, avevamo degli ulivi. C'era però una vasta porzione di terreno, in un rialzo, non sfruttata. Era il regno del sommacco e della macchia più disparata. Vi erano sudditi serpi e bisce, che si rifugiavano nelle crepe, sotto le pietre, abbondanti. Bonificammo - io, mio fratello, mio padre, mia madre - in un pomeriggio di fine ottobre, armati di falci, seghe, seghetti, coltelli, forbici. Uno strame di sommacco, che a sera aveva formato un mucchietto sul quale io e mio fratello saltavamo come si fa, per oltraggiarla, sulla carcassa d'un nemico che s'è abbattuto dopo dura tenzone, maledicendo i turchi, che la spezia del sommacco - raccontava mia nonna - la usavano per condirci l'insalata. A Zafana c'è ancora il vecchio carrubo solitario sotto il quale, bambino, all'ombra nella calura di giugno, mi riparavo

a guardare la trebbiatrice che annaspava sul costone scosceso. E mi sembra di vederlo, mio nonno, curvo al tramonto, per la fatica e il peso degli anni, che si avvicina a me, mette una mano nella tasca dei pantaloni e tira fuori un involto di carta velina che avvolge un pezzo di formaggio duro, stagionato. «Lo vuoi?», mi chiede.

Erano passati un paio di mesi. E all'improvviso Laura era tornata fredda, distante, insondabile. In ufficio schivava ogni mio tentativo di approccio, sviava il discorso, lo troncava se solo l'abbozzavo. Rifiutava gli inviti ad uscire, a vedersi. Non me ne capacitavo. E intanto sprofondavo nell'irrequietezza. Da un giorno all'altro, senza motivo, non avevo più accesso a lei. Poi fu anche peggio. Diventò astiosa. Non mostrava più alcuna solidarietà umana nei miei confronti, alcuna simpatia. Mi feriva. Mi incolpava per delle pratiche a suo dire fatte male. Mi accusava apertamente. Era impossibile starle dietro. S'era chiusa a riccio, immusonita come la prima volta che l'avevo vista, seduta alla scrivania, alla postazione che in ufficio era ri-

servata ai principianti. L'avevo punzecchiata, ma lei nulla. Non mi aveva degnato di uno sguardo. Né l'avevo fatto nei sei mesi successivi. Un'estranea. Poi era andata a lavorare altrove e pensavo non l'avrei più rivista. Ma era tornata, dopo neppure un anno. Ed era cambiata. Aveva cominciato a parlarmi, ad avvicinarsi. Era un principio d'intesa.

Ma adesso eravamo nuovamente stranieri. Almeno, io lo ero per lei. O così mi pareva. Poi un giorno mi disse: «Lascio Palermo, ho trovato un posto a Milano, vado a vivere lì». Fu una coltellata. Ma non ancora quella mortale. «E poi - aggiunse - vado a raggiungere il mio fidanzato». Lasciò l'ufficio l'indomani. Nei giorni seguenti non rispose alle mie telefonate. Partì senza neppure darmi la possibilità di salutarla.

La pianura era innevata. Dal finestrino era un lungo stendersi di un manto bianco di cui non si intuiva il principio né la fine. Nello scompartimento c'era chi raccontava della nevicata eccezionale del 1985.

Avevo lasciato in anticipo un congresso a Rimini per rientrare a Palermo in tempo per la vigilia di natale. Ero riuscito a fatica a prenotare un volo per la sera.

Ci eravamo fermati alla stazione di Casalecchio di Reno, poco prima di Bologna. Dopo un paio di minuti eravamo ripartiti. E udii la sua voce. Il tempo passato - e ne era passato - non l'aveva cambiata. Mi alzai e mi affacciai sul corridoio. Angela caracollava - una borsa rossa, appariscente, a tracolla - mentre cercava un posto libero nella carrozza affollata. Me la ritrovai davanti. Il suo stupore, nel vedermi, fu pari al mio trasalimento di pochi secondi prima.

«Che fai qui?», chiesi d'istinto. «Potrei fare la stessa domanda a te», replicai. Sorrisse. «Insegno a Casalecchio, sto rientrando a casa, a Bologna, vivo lì da dieci anni, sono sposata, ho due figli». Poi mi fissò, socchiudendo le palpebre per mettermi meglio a fuoco: «Non sei cambiato», menti.

A Palermo stavo preparando il trasloco. Avevo trovato finalmente un appartamento più grande alla Zisa. Era anche più vicino all'ufficio di via Dante. Sarei potuto andare al mattino e rientrare alla

sera anche a piedi. Abbandonavo il mio alloggio alla Guadagna senza grandi rimpianti, lieto peraltro di lasciarmi quello che era stato un collega d'università che da tempo mi era insopportabile. Un perdigiorno che vagheggiava di rivoluzioni proletarie dall'alba al tramonto, che s'era fatto crescere una barba alla maniera di Che Guevara e aveva uno sbalorditivo - e per me incomprendibile - successo con le ragazze. Fatto, quest'ultimo, che me lo rendeva ancora più antipatico. Mentre svuotavo, per l'ultima volta, la cassetta della posta, vi trovai una cartolina. Sul frontespizio riproduceva «Il bacio» di Hayez. Ricordai che si trovava alla Pinacoteca di Brera, a Milano. Ebbi come un presentimento. Girai la cartolina. Nel retro, poche parole, scritte con una calligrafia tonda, pulita, nitida: «Mi manchi, tanto, troppo...». Era la firma di Laura.

Anni di lavori e ristrutturazioni, ma ora, nella piena maturità, la casa di Fiumetorto è il mio *buen retiro* estivo. Anche la strada è stata sistemata, quasi interamente asfaltata. Solo per l'ultimo tratto s'è dovuto utilizzare un materiale compatibile con l'ambiente - così m'hanno spiegato - perché è in una zona di interesse naturalistico.

È agosto pieno. È sera tardi. La vallata in basso è puntellata di luci. Lo stesso la collina sul costone dell'altopiano gessoso.

Ho fatto allargare la vecchia camera da letto e ne ho ricavato uno studiolo, con una finestra che dà sul fondovalle, dove d'inverno scorre il torrente ora a secco. All'improvviso lo vedo, attaccato al muro. È un gecko. «Presto, la scopa!», penso. Eccomi, ci provo. Tento di spingerlo verso la finestra, ma lui plana, finisce sopra il tavolo dello studio, da lì passa sotto. Mi piego per cercarlo. Mi ritrovo, capovolto, la schiena sul pavimento, con i miei occhi fissi nei suoi. «Non voglio farti del male», gli ripeto, ma lui pare proprio non sentirci. Fugge ancora, si nasconde tra i piedi delle sedie, risale sul tavolo, ridiscende. Sposto le sedie. Passo la scopa sotto il tavolo. Fugge ancora, si nasconde dietro un mobiletto. Va avanti così da un'ora. Non riesco a stargli dietro. Sono sudato. Stanco. Ho sonno. E meglio andare a dormire.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

AGRITURISMO

AGB

ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10

info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

LEO FIORE SALEMI

svincolo autostradale A29 Palermo-Mazara

Contrada Bovarella, 36/A Uscita Salemi a mt. 150 ☎ 3356865697

CASEIFICIO

Produzione di tanti tipi di formaggi freschi, stagionati e caprini

Mozzarelle di bufala capra e vaccino

Trattoria con cucina tipica e prodotti locali dell'azienda

Griglieria carne locale di tutti i tipi

PRENOTAZIONI ALMENO DUE GIORNI PRIMA

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APERTO SOLO POMERIGGIO

Bar



LA BELLA CARUANA

Gestisci il tuo caminetto a legna
Palazzetti
da smartphone

Per assistenza, sopralluoghi e preventivi contattare il numero 331 40 59 184 (Francesco)

LBC Showroom S.r.l. SV Palermo - Sciacca uscita Poggioreale



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Calatafimi, 1975 - La squadra di calcio «Don Bosco»



Salemi, 1968 - Terremotati (archivio centro-studi «Vero Felice Monti, foto di Melchiorre Palermo)



Salemi, 1975 - Peppe Petralia al rifornimento Agip in via Marsala



Salemi, 1930 - La via Amendola (la strata mastra) in una foto antica



Siracusa, 1976 - Studenti della terza media di Poggioreale e Salaparuta in gita scolastica

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

KOALA
SOCIETÀ CONSORTILE SRL
AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N.

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI emolab CLINICHE
ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943


BIOS
SAMBUCA DI SICILIA
via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

CLINILAB
GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scariatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

BIOMEDICAL
PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE
di Ciaccio S. e Marino V.
CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

Laboratorio VALLE DEL BELICE CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



Castello di Rampinzeri

C/da Rampinzeri, Santa Ninfa (TP)
per info Tel. +39 347 735 7751

Scuderia dell'Alibon
Club Ippico - Santa Ninfa
escursioni
scuola di equitazione



SLOGAN

Stampa Digitale Grande Formato - Offset
Abbigliamento personalizzato
Pubblicità e Comunicazione

Tel. 0924.981541 | Via G. Gentile, 38 - Salemi
www.sloganweb.it

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovani

SERVIZIO H 24
FESTIVI
COMPRESI



SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 334.322231

TUTTO PER L'AGRICOLTURA

CE.VE.M.A.

ATTREZZATURE TECNICHE
PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE

e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

LAVANDERIA
LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO

LAVANDERIA
INDUSTRIALE



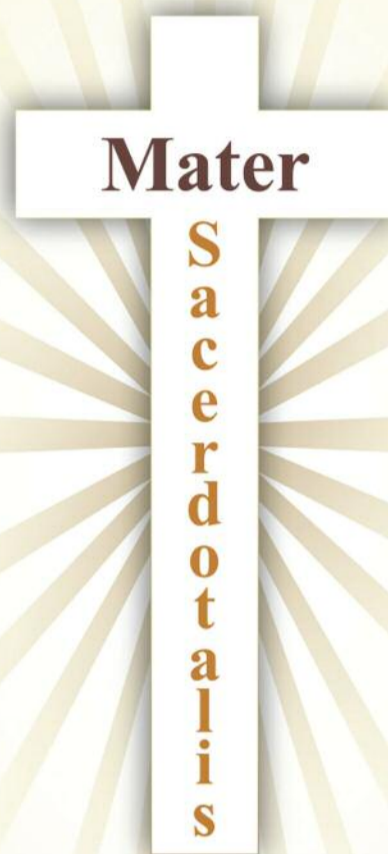
SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

ARREDI SACRI - ABBIGLIAMENTO - CERERIA
 PRODOTTI DI CONSUMO - OGGETTISTICA
 STATUE - QUADRI - ICONE - ARTICOLI REGALO

NUOVA APERTURA ARTICOLI RELIGIOSI

**VIENE A SCOPRIRE LE NOSTRE OFFERTE
 DIRETTAMENTE IN NEGOZIO**



Mater Sacerdotalis
 di Luciano Stomeo
 Via S. Leonardo, 68
 91018 Salemi (TP)
 Cell. 347 5191625
 matersacerdotalis@pec.it



ARTICOLI RELIGIOSI

Tractor S.r.l. **RICAMBI PER L'AGRICOLTURA E FITOSANITARI**
 PARTANNA - via Castelvetro **0924.49218**
angelo@tractorsrl.it

NEW HOLLAND AGRICULTURE **LOMBARDINI A KOHLER COMPANY** **DEUTZ-FAHR SAME LAMBORGHINI**

serbios CON LA FORZA DELLA NATURA **Perkins** **Landini**

Fabbrica motori dal 1978
Blue Bird Industries

GRANELLO
 Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
 Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE
RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI
PROSPETTI/BALCONI
E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE

IBC group **ELETTRODOMESTICI E TELEFONIA** SEGUICI SU **f** **ig**
SALEMI Via A. Favara, 214 **0924.982586**
 (di fronte pizzeria La Giummara)

TCL 55" QLED 4K HDR Google TV 549 **399**
 TV 55" QLED 55C645 55" Google TV SK

LA LAVATRICE INTELLIGENTE A++ DD -10% 519 **399**
 Lavatrice LG F4R3009 NSWB 9 KG - 1400 giri - vapore

MACCHINA DA CAFFÈ Frog 129 **99**

IPHONE 15 128 Gb 299 **799**

BENVENUTA PRIMAVERA

CENTRO **vodafone** **WINOTRE**

Vieni a vedere in negozio i tanti articoli in offerta

VETRANOSHOP TRER

VIA DEI TEMPI - CASTELVETRANO (TP) ZONA COMMERCIALE

PIANO TERRA
ACQUA & SAPONE **TOYS center** **BIMBO STORE**
 RISPARMIO TESSILE **TUTTO È PIÙ FACILE**

1° PIANO
VETRANOSHOP TRER
RISPARMIO TESSILE **moda uomo**

APERTI TUTTI I GIORNI

Unpli Trapani, Maria Scavuzzo ancora presidente Eletto anche il nuovo Consiglio provinciale



La vitese Maria Scavuzzo è stata riconfermata, per altri quattro anni, presidente provinciale dell'Unpli Trapani, l'organizzazione delle Pro loco. L'assemblea elettiva si è tenuta a Castellammare del Golfo. Contestualmente è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo provinciale. Ne fanno parte Francesco Craparotta, Gaetano D'Anna, Giovanni Grammatico, Maria Anna Teresa Pavia, Massimo Saladino e Daniele Santangelo. Eletto anche il collegio provinciale dei probiviri: Giusi Amato, Caterina Giorgi e Roberta Pagano. All'assemblea ha partecipato come ospite il segretario nazionale Unpli Ignazio Di Giovanna.

Salemi. La scuola e le «cene» Al chiostro di Sant'Agostino



L'istituto «Francesco D'Aguiere-Dante Alighieri» di Salemi ha presentato, al chiostro di Sant'Agostino, un'esposizione di pani caratteristici della tradizione. Il progetto, dal titolo «Storia e cultura della nostra tradizione: le Cene di san Giuseppe», è stato realizzato dalla docente Silvia Butera. «Ringrazio - afferma la Butera - la dirigente Francesca Accardo per aver accolto e sostenuto l'iniziativa, tutti gli studenti che hanno aderito con entusiasmo, l'assessore Rina Gandolfo e il presidente della Pro loco Salemi, Giuseppe Pecorella. Un grazie particolare - continua la docente - va alle mamme, alle nonne, alle zie degli alunni e a tutti coloro che hanno lavorato e permesso di tramandare un'arte antica e ancora radicata a Salemi. Una tradizione, quella delle «cene» di san Giuseppe, che va tramandata nel tempo».

Salemi. Ha terminato l'incarico Pietro Bucaria rientra dall'Arabia



Il salemitano Pietro Bucaria ha portato a termine il mandato di coadiutore militare all'Ambasciata d'Italia nel Regno dell'Arabia Saudita e del Bahrain. Si è trattato di un incarico di estrema delicatezza e di responsabilità durato oltre tre anni per il quale si è meritato numerose attestazioni di stima e gli sono stati conferiti diversi riconoscimenti da parte di autorità Italiane ed internazionali con le quali operava in stretto contatto. «Si è trattata di una esperienza lavorativa e di vita di assoluta rilevanza e di estrema gratificazione personale - afferma Bucaria - che mi ha permesso, tra l'altro, di conoscere l'affascinante cultura araba e nella quale riconoscevo costantemente inequivocabili collegamenti con usi, costumi e tratti linguistici della nostra sicilianità».

Elena Butera (nella foto), 13 anni, alunna della Scuola Media «Giuseppe Garibaldi-Giovanni Paolo II» di Salemi è stata premiata al concorso letterario internazionale «Selinunte» giunto alla seconda edizione. All'interno della chiesa di San Domenico, a Castelvetro, con studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta la provincia, la giovane salemitana si è affermata con una poesia dal titolo «Tu non eri qui...» con la seguente motivazione: «Il tema della guerra e le sue nefaste conseguenze in versi che assumono in modo deciso il tono di monito rivolto a coloro che sono responsabili di tanta crudeltà e il tono di richiamo delle coscienze di ognuno a non restare indifferenti a tali rovine».



Gli amici hanno festeggiato i 18 anni di Valerio Milano, detto «il principe»



Angela Di Nicolò ha festeggiato novantasette anni. Nella foto con i figli.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
SALEMI via A. Favara, 163
335.6423253 0924.981055

CORNICI **PERSONALIZZATO** **SERIGRAFIE**

ZANZARIERE, TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

Mirotta

NAURUVI

SALEMI Contrada Sant'Antonicchio 3281499148

Consegna il Coupon e avrai uno **SCONTO del 50%** Su tutti gli articoli da regalo e casalinghi

Aspettando l'estate ravviva i tuoi capelli con un tocco di luce naturale ma elegante per una capigliatura sempre in armonia con te stessa con un colore delicato e delle sfumature glamour

Donna Style
Nicola Armata
SALEMI
via cortile Maniaci, 7
0924.982000
392.9968234

Cercasi Apprendista
UOMO O DONNA

AUTOEMOTION S.R.L.

**VENDITA AUTO
NUOVE E USATE**

**NOLEGGIO BREVE - MENSILE
E LUNGO TERMINE**

**VENDITA AUTO
AUTORIZZATO FIAT
NUOVE E KM 0**

**POSSIBILITÀ DI
FINANZIAMENTI
SENZA BUSTA PAGA**

SALEMI via P. Maurizio Damiani, 19 ☎ 393.5575506 (Andrea)

Ristorante Pizzeria con cucina rurale **Tenute Margana**

Per i piccoli ospiti
Parco giochi e
animali da cortile

📍 C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
✉ marganasas07@gmail.com
☎ 338 3293872 - 338 7208920

CAMERE PER PERNOTTAMENTO

APERTI TUTTI I GIORNI A PRANZO
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
PRANZO E CENA

GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

**FORNO
A LEGNA**
Pizza a naturale
lievitazione

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo

MENÙ DELLA CASA

15 antipasti, 2 primi, 3 secondi
- Antipasti rustici tipici della casa
- Gnocchetti freschi con crema
ai pistacchi coperti di granella
- busiate caserecce con ragù
- Stinco al forno a legna
- Fiorentine alla brace di ulivo
- Maialino locale alla siciliana
Macedonia - Cassatelle
Acqua, Vino e Caffè
€ 38,00



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13

☎ 3336688834/3208805234

BODY RESHAPE

neurocosmesi rimodellante avanzata

**La soluzione vincente
per ritrovare una
silhouette invidiabile**

Riscopri la tua
forma perfetta
Body Rashape
una linea nata per
le donne che hanno
deciso di tornare
in forma, rimodellando
il loro corpo

 **MARZIA CLINIC**
Italian Professional Beauty Care

**La neurocosmesi per un
rimodellamento avanzato**

Stock Mobili d'Arte

☎ 0924 75196 - 333 3783889

SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO



Parete attr.
a partire da
€ 450



Letto
a partire da
€ 600



POLTRONE RELAX DUE MOTORI
Lift alzapersona
Roller sistem
Posizione tv
Total relax

€ 800

Divano
a partire da

€ 900



STRAMONDO
www.stramondo.it

EOCENE
la natura rivive
C/da Gorgazzo 2
91018 Salemi (TP)
Sicilia - Italia
www.eocene.it

GRUTTA LEGNO
VITA - c/da Giudea - zona artigianale
0924-955194 gruttalegnosnc@virgilio.it

PRODUZIONE INFISSI ESTERNI IN LEGNO
LEGGNO/ALLUMINIO PORTE INTERNE

CAPPELLO
Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
Tintometria - Idropitture - Servizio gru
0924 982645 C/da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP) cappello.srl@tiscali.it

MACELLERIA GENCO dal 1979
SALUMERIA · BRACERIA

LA TUA BRACCIA
SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

VIA S. LEONARDO, 130 - SALEMI 338.7299379

Le vignette di Pino Terracchio

Il primo amore non si scorda mai

Lauree regalo

Autore

Parità di genere

Uomini d'onore

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

GOHAN
JAPANESE RESTAURANT
ALCAMO C/da San Gaetano, 1
3760489892

SUSHI DI ALTA QUALITÀ

TUTTI I GIORNI ALL YOU CAN EAT
e mangi senza limiti tutto quello che desideri

Servizio Autorizzato **IVECO**
ASTRA - IRISBUS - ZORZI

Domenico RANDAZZO S.r.l.
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

Centro Diagnostico MODUS
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

Associazione Fondazione **Vituccia Pezzino Onlus**

Fondazione per il volontariato e corsi di formazione per aiutare i bambini bisognosi e le loro famiglie

Fondazione Vituccia Pezzino Onlus
Diventa volontario anche tu! Aiutaci a risvegliare il senso di carità per garantire un sostegno ai bisognosi. Sostieni il nostro impegno e i nostri progetti

CASTELLAMMARE DEL GOLFO
C/da Gemma D'Oro, 77179 - Baglio Ruggero Pezzino
3336920368
www.fondazionevitucciapezzinoonlus.it

OPEN-LAB Assistenza Informatica Qualificata
Computer & Service Hardware e Software

CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53
Tecnico Certificato Apple

SOS computer
ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO
HELP! Shift

0924.906057 - 393.9912529